Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 244

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 13 ottobre 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40. Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-16 e 5-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Grosso piroscafo inglese affondato nell'Atlantico da un nostro sommergibile

Altri trenta apparecchi perduti dalla «Raf» sul fronte egiziano – Gli aeroporti di Malta ripetutamente bombardati – Sottomarino nemico colato a picco nel Mediterraneo centrale

Bollettino n. 868

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte di El Alamein più intensi tiri di artiglieria.

In duelli aerei, l'Aviazione nemica ha perduto 3 apparecchi ad opera della caccia germanica e 3 di quella italiana: 2 di questi risultano abbattuti da un nostro cacciatore, in volo isolato, che ha audacemente attaccato una pattuglia di 3 velivoli avversari.

Durante azioni di bombardamento condotte da nostre formazioni sugli obiettivi bellici di Malta, cacciatori germanici abbattevano 2 aeroplani britannici.

Dalle operazioni di guerra degli ultimi 2 giorni, 4 nostri aerei non sono ritornati.

Un nostro sommergibile atlantico, al comando del tenente di vascello Guido Saccardo ha silurato e affondato il transatlantico inglese «Oronsjde» di 20 mila tonnellate e ha anche gravemente colpito con siluri il transatlantico «Noa Nellas», già «Tuscania» di 17 mila tonnellate.

Bollettino n. 869

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Moderata attività di artiglierie e di elementi esploranti sul fronte dell'Egitto.

Quattro velivoli nemici venivano distrutti da batterie contraeree di unità terrestri, tre altri in combattimento dai cacciatori germanici.

Bombardieri dell'Asse in quota e in picchiata hanno attaccato nella giornata di ieri e nella scorsa notte gli aeroporti di Malta succedendosi in ripetute ondate sugli obiettivi.

La caccia di scorta ha impegnato vittoriosi duelli con le forze aeree della difesa avversaria. Sei apparecchi sono stati abbattuti dagli aviatori tedeschi e nove dai caccia italiani che ne mitragliavano efficacemente molti altri.

Tre nostri velivoli non sono rientrati alla base.

Un nostro sommergibile, al comando del tenente di vascello Raul Galletti, ha silurato e affondato, nel Mediterraneo centrale un sommergibile nemico.

Due aerosiluranti abbattuti da un nostro cacciatore solitario

(Da uno degli inviati speciali della Stefani in A. S.)

ZONA DI OPERAZIONI, 12.

Di una brillante azione aerea conclusasi con l'abbattimento di due apparecchi nemici è stato protagonista ieri sul fronte egiziano un giovane pilota di un nostro apparecchio da caccia.

Levatosi in volo per una prova del motore del velivolo egli si portava ad alta quota e proseguiva per qualche tempo l'esperimento quando d'improvviso scorgeva sotto di se tre apparecchi nemici. Si trattava precisamente di tre aerosiluranti ricognitori «Albacore».

Poichè il motore aveva risposto bene fino a quel momento il pilota, senza frapporre indugio, si è precipitato sulla preda imprevvista. In breve uno dopo l'altro due dei tre «Albacore» precipitavano e si distruggevano al suolo, il terzo, grazie al sacrificio dei due compagni, riusciva a fuggire.

Il nostro cacciatore rientrava dopo poco all'aeroporto di partenza perfettamente incolume e con l'apparecchio in ordine e dichiarava che non avrebbe potuto avere migliore collaudo del suo motore.

La vittoriosa impresa del comandante Saccardo posta in grande rilievo dalla stampa germanica

BERLINO, 12.

La nuova vittoriosa impresa dell'arma subacquea italiana contro la flotta mercantile britannica trova da parte di questa stampa i più ammirati commenti.

I giornali del lunedì si occupano diffusamente dell'avvenimento mettendone in rilievo tutta l'importanza. Il *Völchischer Beobachter*, dopo aver sottolineato come la nuova vittoria dell'arma subacquea italiana segua immediatamente quella dell'affondamento della grande nave da battaglia nord-americana tipo «Mississipi», scrive: se si tiene conto delle gravi perdite subite dalle flotte nemiche, specie per quanto riflette il naviglio mercantile di grosso tonnellaggio, e se si tiene presente come sia ormai diventato raro questo tipo di grandi navi sugli oceani, è facile capire la decisiva importanza del nuovo successo conseguito dagli italiani in queste audaci imprese marittime.

Le vittorie dei sommergibili italiani nell'Atlantico aumentano sensibilmente la gravità della situazione a svantaggio degli anglo-americani specie dopo le estensioni della zona operativa da parte dell'arma subacquea tedesca, zona che ora comprende anche le acque della punta meridionale dell'Africa.

La condotta di guerra marittima delle potenze del Tripartito — afferma più avanti il giornale — procede in una collaborazione ideale coprendo come una rete sempre più vasta di zona pericolosa le vitali rotte marittime della coalizione avversaria.

AFFONDAMENTI

KNOX - Bisogna che anche noi ci provvediamo di sommergibili...
ALEXANDER - Oh, per questo, tutta la nostra flotta sta diventando... sottomarina!

La campagna antibolscevica

Altri successi di notevole importanza conseguiti dai tedeschi nel settore meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica in data 11:

Nella parte nord-occidentale del Caucaso le truppe alpine tedesche, appoggiate da formazioni dell'Arma aerea, hanno cacciato il nemico da altre alture fortificate.

Il gruppo di forze nemiche di cui è stato annunciato l'accerchiamento è stato ora sospinto, dopo vani tentativi di liberarsi dalla morsa, entro un'area più angusta, e sta per essere annientato.

Sul fronte del Terek sono stati respinti poderosi contrattacchi del nemico.

Gli attacchi concentrici di poderose formazioni aeree, proseguiti anche durante la notte contro il centro di Grozni, importante per la fornitura e la lavorazione del petrolio sovietico, hanno provocato gravissime distruzioni e giganteschi incendi.

Nel corso dell'attività bellica che continua a Stalingrado, l'efficace tiro delle artiglierie ha annientato raggruppamenti del nemico in procinto di attaccare. I contrattacchi di alleggerimento sferrati dai sovietici a nord della città sono falliti.

Sul fronte del Don, nel corso di un'azione locale, sono rimaste distrutte numerose casematte del nemico, sono stati catturati prigionieri ed è stato fatto bottino di armi.

Tra il 29 settembre e il 9 ottobre, l'Arma aerea sovietica ha perduto 356 apparecchi in duelli aerei, 66 ad opera della contraerea della Luftwaffe, 19 da parte di reparti dell'Esercito ed altri 18 distrutti al suolo. Il totale delle perdite nemiche ammonta così a 459 apparecchi. Nello stesso periodo di tempo sono andati perduti, sul fronte orientale, 36 nostri aerei.

Sull'Inghilterra sud-orientale sono stati attaccati, di giorno, con bombe di grosso calibro, impianti militari ed aziende addette all'approvvigionamento.

L'Arma aerea britannica ha perduto dal 1° al 10 ottobre 127 apparecchi, di cui 54 sui cieli del Mediterraneo e dell'Africa settentrionale. Durante lo stesso periodo di tempo sono andati perduti, nella lotta contro la Gran Bretagna, 23 nostri aerei.

Nel corso dei vittoriosi combattimenti difensivi sviluppatisi la settimana scorsa presso la testa di ponte di Voronez si è particolarmente distinto il secondo battaglione di un reggimento di fanteria del Meclemburgo.

* * *

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data 12:

Il gruppo di forze nemiche accerchiate sulla strada di Tuapse è stato annientato.

Il grosso di una Divisione sovietica della guardia e reparti di una Divisione di truppe alpine sono state sbaragliate in duri combattimenti di montagna. Sono state occupate quattrocento fortificazioni nemiche e sono stati catturati numerosi prigionieri ed armi pure in gran numero.

Il rastrellamento della regione, che ha l'aspetto di una foresta vergine, dagli ultimi centri di resistenza, è ancora in corso.

A sud del Terek sono stati frustrati contrattacchi nemici. L'avversario ha avuto sanguinosissime perdite.

A Stalingrado un raggruppamento nemico è stato decimato. L'artiglieria dell'Esercito ha colato a picco nel Volga un battello di notevole tonnellaggio. All'est del Volga, formazioni aeree da combattimento hanno ripreso la distruzione di importanti tratti di linea ferroviaria.

Sul fronte del Don, le truppe alleate hanno respinto parecchi attacchi locali e tentativi di passaggio del fiume.

Nei settori centrale e settentrionale del fronte, durante azioni di pattuglie e di truppe d'assalto, che hanno avuto successo, numerose fortificazioni del nemico e le relative guarnigioni sono state distrutte.

Ad est di Leningrado gli ultimi resti delle forze sovietiche che avevano superato la Neva sono stati respinti al di là del fiume. Formazioni aeree da combattimento hanno ripreso nella giornata di ieri, il bombardamento delle basi aeree britanniche nell'isola di Malta. Sono stati osservati vasti incendi su aeroporti. In duelli aerei sull'isola cacciatori tedeschi hanno abbattuto tre apparecchi da caccia britannici due altri sono stati abbattuti dagli equipaggi degli apparecchi da bombardamento. Cacciatori tedeschi hanno inoltre abbattuto 5 apparecchi nemici senza subire perdite nelle azioni compiute ieri di giorno da grande altezza, da apparecchi britannici contro la costa francese del nord e contro la costa olandese.

Durante voli diurni di disturbo effettuato da apparecchi britannici isolati sul territorio della Germania del nord e del nord-ovest, la popolazione ha avuto lievi perdite. Sul mare del Nord e sul Baltico sono stati abbattuti di notte tre apparecchi britannici.

Apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato la notte scorsa con buoni risultati, una città portuale importante dell'Inghilterra nord-orientale.

Piroscafo carico di esplosivi chè salta in aria a Gibilterra

ALGESIRAS, 12.

Si apprende da Gibilterra che una violenta esplosione si è verificata nella zona commerciale della piazzaforte. Alte fiamme si sono innalzate da uno dei moli dove attraccano le navi mercantili. Un piroscafo carico di materiale esplosivo sarebbe saltato in aria.

Nostre autoblinde in esplorazione nel settore meridionale del fronte egiziano (R. G. Luce - Crespi)

Violenti combattimenti ad alta quota fra le montagne del Caucaso

Espugnazione di munitissime posizioni bolsceviche - Inizio dei bombardamenti di Grozni - Continua a Stalingrado la lotta di espugnazione

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 12.

In un groviglio pauroso di valichi, di pareti a picco, di rocce strapiombanti, di voragini insondabili: in un tale scenario da incubo la guerra non può più fare appello all'ausilio dei motori, dei cingoli, delle veloci colonne di rifornimento che seguono passo per passo la battaglia e l'alimentano di continuo.

Qui un solo motore: il cuore, il cuore che sorregge l'alpino nella sua ascesa faticosa e gli mette nei muscoli la forza necessaria a superare i vertiginosi dislivelli, gravato di tutto il carico per le sue armi, per le sue munizioni, per le sue vettovaglie. E' il cuore che gli spinge in su, verso le vette inaccessibili ed i valichi eccelsi l'artiglieria da montagna con i suoi maggiori pesi e i suoi ingombri perchè possa sostenere in ogni momento e in ogni luogo l'azione degli alpini.

Per sentieri impervi, per passaggi larghi pochi centimetri lungo le pareti rocciose che non offrono appigli di sorta, sono spinti in su, tirati con le cordate, trainati a braccia, issati nel vuoto gli affusti, le volate, le granate, le mitragliatrici, perchè ogni ciglione e ogni gola tenuti dal nemico possano essere battuti dal fuoco delle armi pesanti.

E' in queste condizioni che si svolge attualmente la guerra nel Caucaso: fra turbini di neve e pesanti coltri di nebbia, tra agguati e insidie, con una temperatura che di notte scende sotto i 15 o i 20 gradi sotto zero.

Nonostante questo la battaglia avanza un poco ogni giorno, necessariamente lenta, ma con una crescente pressione verso i punti più sensibili della difesa nemica.

Le migliori truppe da montagna del Reich recentemente apparse sul terreno non hanno esitato a confermare che i combattimenti svolgenti nel cuore della giogaia caucasica hanno ben provetti alpini, di carattere assolutamente eccezionale.

Quattro tra gli ufficiali di queste truppe hanno al loro attivo numerose scalate di cime superiori ai quattromila metri, tra le più difficili guglie delle montagne del Tirolo; ed uno fra essi, capitano Hofmann della scuola di alta montagna di Fulpmes, presso Innsbruck, ha dichiarato che al confronto delle fatiche alpine ripensa come ad un gioco riposante alla sua prima scalata del Monte Bianco avvenuta dopo 26 ore ininterrotte di lotta contro la montagna.

La battaglia, dunque, va avanti e segna sensibili progressi per gli attaccanti.

Ieri, a fondo valle, due treni armati sono stati mandati in frantumi da un attacco degli «Stukas» mentre gli alpini conquistavano altre alture a nord-ovest del Caucaso, dove i bolscevichi, protetti da munitissime posizioni, si erano organizzati per lì ernare.

Per il resto del fronte caucasico non si ha da segnalare che l'inizio dei bombardamenti in grande stile della città petrolifera di Grozni.

A Stalingrado continua la lotta per l'espugnazione dei singoli fortini e per l'annientamento sistematico dei difensori.

L'annuale colombiano celebrato nell'Urbe con un forte discorso di Alberto Asquini

Lo scoprimento di una lapide in memoria degli italiani d'America caduti per la civiltà di Roma

ROMA, 12.

Il 450° annuale colombiano è stato oggi austeramente celebrato nell'Urbe con lo scoprimento di una lapide in memoria degli italiani di America caduti per la civiltà di Roma.

Il rito ha avuto luogo nello storico loggiato del palazzo Antici Mattei, sede del centro italiano di studi americani pavesato di bandiere. Sono intervenuti l'Ecc. Gaetano Polverelli, in rappresentanza del Governo, l'ispettore prof. Guido Mancini in rappresentanza del Partito ed altre autorità.

Rendevano gli onori reparti del 2. Reggimento bersaglieri e dei battaglioni «M» della Milizia e una larga rappresentanza del Fascio dell'Urbe con i gagliardetti.

Dopo il saluto al Re e al Duce, ordinato dal rappresentante del Governo, il consigliere nazionale Alberto Asquini ha pronunciato il discorso celebrativo.

Ricordato che nel nome di Cristoforo Colombo si onora quanto di più alto il genio e il lavoro italiano hanno nei secoli creato e scoperto, non solo per l'Italia, ma per l'umanità, l'oratore ha osservato che la data odierna avrebbe dovuto essere anche il simbolo della solidarietà tra i continenti fondata dal mutuo rispetto delle rispettive autonomie. Invece il 450° annuale della scoperta dell'America, trova gli Stati Uniti, che furono in passato gli assertori più gelosi del principio di autonomia continentale, schierati in armi contro l'Europa per proseguire il programma di egemonia mondiale e per loro istigazione, vede travolti nella guerra anche taluni paesi dell'America latina, che devono al retaggio di Roma il loro atto di nascita come paesi civili, la loro lingua, la loro fede e ciò mentre le nazioni d'Europa, senza misurare i sacrifici, difendono contro la barbarie bolscevica le supreme ragioni di una civiltà che è anche patrimonio dell'America.

Evocate le parole con cui il Duce nel discorso dell'11 dicembre denunciò la responsabilità del democratico despota della Casa Bianca, provocatore della presente guerra, il cons. naz. Asquini, ha osservato che rivolgendo il pensiero, nel giorno di Colombo, ai soldati nostri e alleati che combattono e vincono su tutti i fronti e su tutti i mari di questa guerra, l'Italia associa nello stesso pensiero anche tutti i suoi figli che durante quattro secoli e mezzo hanno dato la loro vita in terra d'America e sul cui sacrificio l'America ha costruito le sue fortune.

L'Italia che con la Rivoluzione dei Fasci ha dischiuso le vie a una rivoluzione sociale per l'avvento di una nuova civiltà del lavoro, di cui gli stessi nemici sentono ormai la necessità storica e subiscono la legge, ha già dimostrato, forte delle sue armi e del suo diritto, di saper piegare altre coalizioni ordite dall'imperialismo anglosassone, e i figli accorsi dalle lontane Americhe sotto le insegne del Littorio durante la guerra etiopica hanno già testimoniato che il sangue italiano anche nelle lontane Americhe non mente.

Sarà piegata anche la coalizione dell'imperialismo anglosassone e moscovita, oggi sinistramente ma vanamente alleati contro l'Italia madre di civiltà e contro la costruzione della nuova Europa.

L'oratore ha concluso rivolgendo un saluto all'Argentina e al Cile che hanno saputo difendere con fierezza la loro indipendenza e l'integrità dei loro vitali rapporti con l'Europa, e a quegli italiani d'America che oggi, non per volontà loro, sono separati da noi ed esposti a tutte le vessazioni.

Cessati gli applausi che hanno salutato il forte discorso del cons. naz. Asquini, e il suo saluto all'Argentina e al Cile, è stato con gli onori militari scoperta una lapide che porta incise queste parole:

Nel 450° annuale della scoperta dell'America, 12 ottobre 1942-XX, in ricordo degli italiani d'America caduti sui campi di battaglia e sui campi del lavoro per la civiltà di Roma, il loro spirito accompagna le legioni littorie che piegheranno, come hanno altra volta piegato, la tracotanza di ogni coalizione rivolta a colpire l'Italia madre di civiltà.

L'austera cerimonia è stata chiusa col saluto al Re e al Duce.

Serenata a Delano

La scoperta dell'America fu per l'Italia un fatto spirituale; nient'altro. E la luce che da esso promana non saranno certo i polmoni del signor Delano Roosevelt a spengerla; nemmeno con l'aiuto dei suoi gregari presi per il collo.

Che a tutt'oggi la storia italiana nelle Americhe sia stata, come s'è rammentato e come tutto il mondo sa, una pressocchè ininterrotta serie di sofferenze — dovremmo ripetere, qui, il dramma della nostra emigrazione nel sud? —, è cosa che non vuol dir nulla. La luce che sull'Italia di Colombo si irraggia, dalla leggendaria notte oceanica di quattrocentocinquanta anni fa, non è affievolita, ma bensì resa più gagliarda, dal prezzo che poi costò, a centinaia di migliaia di italiani, il pane cercato laggiù; nel solco delle prore liguri.

Prore liguri. I venti venti che gonfiarono le vele delle tre caravelle, e il sartiame che le resse, erano infatti l'empito del grande cuore di Colombo, e il ferreo fascio dei suo nervi.

La sorte toccataci, poi, di là da quel mare, ormai non ci mortifica più, e quasi nemmeno più ci dispiace. C'è Mussolini, Genio della stirpe (a cui non è ignoto l'amaro sale del pane sudato fuori di casa) ad aver fatto un poema dell'antico canto accorato dei nostri emigranti.

Una trasfigurazione che quasi perfettamente collima con le prime avvisaglie dell'aperta ostilità americana contro l'Italia. Ciò che, in fondo, è umanamente comprensibile; per quella bastarda umanità di riporto di cui si tratta. Con Mussolini cessava il tempo in cui ogni italiano, (anche dopo la guerra che aveva visto teoricamente America e Italia unite sui campi di battaglia) si portava sempre un po' sul viso, là, l'ombra dell'antico esule per fame. Con Mussolini a Roma, gli italiani sparsi e sempre un po' spersi, pel mondo, parlarono con altra voce, andarono per le strade con altro passo. Erano uomini tra uomini. E, allora, da pari a pari, era un po' più difficile, per gli altri, continuare a fare «gli americani».

Chi si trovò in America nei giorni della Marcia su Roma, sa quel che avvenne. Mussolini parlò, un giorno, dello «scossone coloniale». Ma lo scossone dato alle «piccole Italie d'oltremare» non fu meno gagliardo. Gli italiani non dovevano mai dimenticare d'essere ospiti; ma ospiti di rango e, semmai, creditori. Da Colombo a Mussolini era stato tutto un accumularsi di conti insoluti. E i bevitori di sudore altrui cominciarono di lì a drizzare gli orecchi. Si presentiva che il calcio — il calcio nelle reni — sarebbe venuto.

Questo, per ciò che particolarmente riguarda l'aggressione all'Italia. Ma c'è l'intera Europa che oggi, nel nome di Colombo appunto, per tuttociò che quel nome vuol dire, si leva come creditrice di quattro secoli e mezzo contro la «ricca» nemica la quale s'illuse sempre, eppoi finì per perderci la ragione, di possedere — in sè, non su di sè — quel che l'Europa le ha generosamente largito.

S'accorgerà dell'errore. Oh, se se ne accorgerà! E a quei certi Stati Uniti da cui oggi si partono, come gridi di guerra santa, insieme ai più brutali ricatti — vedi l'ultima perfidia di Welles contro l'Argentina e il Cile — mistiche invocazioni alla «maestà dell'anima umana», saranno molti, c'è da credere, i Paesi del sud, dal Texas a Magellano, a chiedere conto della collettiva rovina.

Millequattrocentonovantadue. Dove ora Delano Roosevelt prende il tè e pensa al miglior modo per mettere a posto l'Europa cattiva, danzavano al chiaro di luna le scimmie, e le signore pellirosse passeggiavano nude col capo pazzo di piume.

Da noi c'era già stato Dante: che era morto da centosettantun anni.

Foglio d'ordini del P. N. F.

Ventennale della Marcia su Roma

La storica data sarà celebrata nelle pubbliche piazze - L'omaggio ai Caduti - Riapertura a Roma della Mostra della Rivoluzione trasformata in Mostra permanente del Fascismo - Il saluto delle Camicie nere alle Forze armate

ROMA 12.

Il «Foglio d'ordini» del P. N. F. reca:

Ventennale della Marcia su Roma.

25 OTTOBRE XX — In tutte le Province, camerati designati dal Direttorio Nazionale e dai Segretari federali, celebreranno, nelle pubbliche piazze, la storica ricorrenza.

28 OTTOBRE XX — Alle ore 9, le insegne del Partito muoveranno, scortate dai reparti della M. V. S. N., da squadristi e da giovani della GIL, dalla sede Littoria per essere, alle ore 10, da giovani della GIL, dalla sede Littoria per essere issate, alle ore 10, sul balcone del Palazzo Venezia, dove rimarranno sino alle ore 18 del giorno 29. La guardia a Palazzo Venezia sarà fornita, dalle ore 10 alle 18, dai moschettieri del Duce.

Alle ore 10.30, alla presenza dei Quadrunviri della Rivoluzione, dei componenti il Gran Consiglio del Fascismo, del Governo, del Direttorio Nazionale del P.N.F., di una rappresentanza di Sansepolcristi, di reparti di mutilati e feriti per la Rivoluzione, degli squadristi che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, delle Associazioni combattentistiche e dei reparti d'Arma, e dei reparti delle Forze Armate, della Milizia, dell'U.N.U.C.I., del G.U.F. e della G.I.L., sarà riapert.. la Mostra della Rivoluzione che diventerà: «Mostra permanente del Fascismo».

Saranno inaugurate le nuove sale, dedicate: a) alla lotta antimassonica; b) alla lotta antiebraica; c) alla guerra attuale. Presso la stessa Mostra, sarà fondato il Centro di studi storici del Fascismo, ove dovranno affluire tutti i documenti, gli atti e le pubblicazioni utili a creare un Centro permanente di consultazione per gli studiosi della storia del Fascismo.

Nella mattinata, saranno deposte corone di alloro sul Sacrario dei Caduti alla Sede Littoria; sull'Ara dei Caduti fascisti, in Campidoglio, nella Cappella votiva del Verano e al Sacrario della Milizia.

Alle ore 12, il Segretario del Partito, accompagnato dal Direttorio Nazionale e a un gruppo di orfani di Caduti per la Rivoluzione, consegnerà al Duce, nel Palazzo Venezia, la tessera n. 1 del P.N.F., rinnovata per l'anno XXI, e gli presenterà lo specchio delle forze al 28 ottobre XX del Partito e delle Organizzazioni dipendenti.

In tutta Italia, rappresentanze delle Organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, assisteranno ad una funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e per la Patria.

Alle ore 12, i Segretari federali, accompagnati dai componenti del Direttorio federale e del Fascio del capoluogo, dai presidenti delle Associazioni combattentistiche e dai comandanti dei reparti d'Arma, dal Vicecomandante federale e dal Capo di S. M. della GIL, da una rappresentanza di squadristi, di mutilati e combattenti, recheranno, nelle caserme, all'Autorità militare più alta in grado, il saluto che le Camicie nere rivolgono, orgogliose e fiere, alle Forze Armate che l'alba del terzo decennio della Rivoluzione trova valorosamente impegnate su tutti i fronti della guerra.

Ai Sacrari dei Caduti per la Rivoluzione presso le Federazioni dei Fasci, saranno effettuati turni di guardia di reparti di mutilati e di feriti per la Rivoluzione, di squadristi e di fascisti antemarcia, delle Forze Armate, della Milizia, dei GUF e della GIL.

29 OTTOBRE XXI — Rapporto del Consiglio Nazionale del P.N.F., dei Vicecomandanti federali della GIL, delle Fiduciarie dei Fasci femminili, dei Presidenti provinciali dell'I.N.C.F., dei Segretari delle Unioni provinciali dei Sindacati fascisti dell'Industria e dell'Agricoltura e delle gerarchie del Fascio romano. Interverranno i componenti del Gran Consiglio del Fascismo e del Governo.

DISPOSIZIONI GENERALI — Le sedi delle Organizzazioni del Partito e i pubblici uffici saranno imbandierati nella giornata del 28; per gli iscritti al P.N.F. ed alle Organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, è prescritta l'uniforme ordinaria.

D'ordine: IL SEGRETARIO DEL P. N. F.

ALDO VIDUSSONI

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Panificazione

In aggiunta a tutte le precedenti raccomandazioni, il Prefetto segnala ai Podestà l'obbligo di accertare che i locali addetti alla panificazione rispondano alle esigenze igieniche, che l'impasto della farina sia fatto con lieviti freschissimi e con la quantità di acqua prescritta, che la cottura avvenga con le necessarie durata ed intensità di calore.

Prezzo del fieno e maggiorazioni del trasporto

D'intesa con gli Enti interessati il Prefetto ha segnalato al Ministero dell'Agricoltura le questioni inerenti al prezzo del fieno ed alle maggiorazioni del trasporto, avendone assicurazione che sono state sottoposte a superiore esame.

Produzione del formaggio nelle malghe

L'Ufficio Controllo Formaggi — Sezione Tecnica Staccata di Udine — ricorda che, con riferimento agli ordini di abbinamento n. 3061/DIR/LS del 7 agosto 1942 XX, i malghesi della provincia, hanno l'obbligo di conferire tempestivamente ai Centri di raccolta, ai quali le loro malghe sono state abbinate, tutta la produzione nel periodo di monticazione.

Qualsiasi evasione verrà denunciata e contro i trasgressori si procederà ai sensi della legge 8 luglio 1941 n. 645 art. 4.

Provvedimenti a carico di affittuari di malghe

Proseguendo le indagini disposte dal Prefetto in ordine all'acquisto clandestino di formaggio, compiuto da persona di Polcenigo, la R. Questura ha raccolto elementi di corresponsabilità nei confronti anche di sei affittuari di malghe.

Tutti i predetti sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria per commercio clandestino di formaggio ed a soprapprezzo.

Cedole di prenotazione del mese di novembre

Nel mese di novembre dovrà utilizzarsi la carta generi alimentari vari di «quarta emissione» per gli acquisti dei seguenti generi contingentati e mediante l'uso delle cedole di prenotazione e dei buoni di prelevamento sottosegnati:

Patate ced. pren. V - buoni prel. 5-8 — Uova ced. VI, 9-12 — Formaggio ced. VII, 13-16 — Legumi secchi ced. XXI, 69-70 — Carni suine, frattaglie ced. XXXVII, 217-221 — Salumi stagionati ced. XXXVIII 222-226 — Latte ced. XXXIII, 93 - 123.

Non sono ammessi i prelevamenti con le carte annonarie di altri Comuni.

Fertilizzante

A seguito delle richieste del Prefetto, il Ministero dell'Agricoltura ha dato disposizioni affinchè le spedizioni dei fertilizzanti assegnati a questa Provincia siano accelerate al massimo possibile. Anche il Consorzio Calciocianamide ha dato assicurazioni nei sensi predetti, d'intesa con l'ufficio interprovinciale dei la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Padova.

Commissioni comunali per l'alimentazione

Il Prefetto ha invitato le Commissioni comunali per l'alimentazione a non ritardare ulteriormente l'invio alla Prefettura di copia dei verbali delle riunioni finora tenute.

Anticipazioni su pensioni liquidate a cittadini italiani da paesi nemici

Col R. Decreto legge 21 giugno 1942 XX n. 697 il Ministero per le Finanze è stato autorizzato a concedere, a datare dal 1º luglio 1942 XX, ai cittadini italiani bisognosi, residenti nel Regno, titolari di pensioni statali, provinciali, comunali o di analoghi enti pubblici di paesi nemici o con i quali vi è rottura di rapporti diplomatici, una anticipazione periodica, non superiore alla metà delle pensioni stesse, valutata al cambio ufficiale esistente alla vigilia dell'apertura delle ostilità, o della rottura dei rapporti diplomatici.

Gli interessati dovranno inviare le loro eventuali richieste direttamente alla «Commissione interministeriale» istituita col R. D. L. 17 ottobre 1941 XIX n. 1159, presso il Ministero delle Finanze, la quale provvederà a fare pervenire ai richiedenti i moduli e le istruzioni necessarie.

Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

Affluite il 9 ottobre 1942 XX: ORTAGLIE: patate q.li 826.57; cipolle q.li 1282.40; ortaglie e legumi in sorte q.li 1007.20; patate dolci q.li 103 — FRUTTA: mele q.li 55; pere q.li 897; pesche q.li 2; altra frutta in sorte: q.li 717. — AGRUMI: limoni q.li 64.

Affluite il 10 ottobre 1942 XX: ORTAGLIE: patate q.li 390.50; cipolle q.li 1251.50; ortaglie e legumi in sorte q.li 1014.20; patate dolci: q.li 96 — FRUTTA: mele q.li 50; pere q.li 936.50; pesche q.li 6; altra frutta in sorte q.li 805.25 — AGRUMI: limoni q.li 166.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

8 ottobre XX: quantitativo globale kg. 1727.100; al capoluogo kg. 391.400; alle friggitorie: Degani kg. 95; Cooperativa kg. 96.800; all'Ospedale Militare kg. 40; esportazione: kg. 72; ai centri urbani della provincia kg. 521.300; ambulanti kg. 450.600; vendita locale kg. 60.

10 ottobre: quantitativo globale: kg. 910.700; al capoluogo kg. 292.700; esportazione kg. 51.400; ai centri urbani della provincia kg. 264.700; ambulanti kg. 236.900; vendita locale kg. 65.

11 ottobre: quantitativo globale: kg. 1594.900; al capoluogo kg. 321.400; alle friggitorie: Cooperativa kg. 84.700; Degani kg. 84; Rossetti kg. 53.800; Ospedale kg. 40; esportazione kg. 81; ai centri urbani della provincia kg. 542.400; ambulanti kg. 388.100.

ATTI FEDERALI

Fascio di Aviano

In data 8 ottobre 1942 XX il Fascio di Aviano passa dalla giurisdizione dell'Ispettorato di Zona di Sacile a quella di Pordenone.

Fascio di Basiliano

In data 4 ottobre 1942 XX il fascista prof. Giovanni Modotti fu Leonardo, iscritto al P.N.F. dall'1 gennaio 1923, Sciarpa Littorio, è stato nominato Segretario del Fascio di Basiliano in sostituzione del camerata dott. Pietro Lancerotto.

Fascio di Cercivento

In data 30 settembre 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Erminio Piit iscritto al P. N. F. dal 29 ottobre 1939 (XIV L. F.) a Segretario del Fascio di Combattimento di Cercivento, in sostituzione del camerata Leo Di Centa.

Fascio di Forgaria

In data 3 ottobre 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Gio Batta Brosolo, già Reggente il Fascio di Combattimento di Forgaria, a Segretario del Fascio di Combattimento stesso in sostituzione del camerata dott. Enzo Zanini.

Fascio di Mortegliano

In data 30 settembre 1942 XX il fascista Nicolò Olivo iscritto al P.N.F. dal 21 aprile 1923, già Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Mortegliano, è stato nominato a Segretario del Fascio stesso.

Fascio di S. Quirino

In data 4 ottobre 1942 XX il fascista Marino Scarpa fu Antonio iscritto al P.N.F. dal 1 aprile 1922, è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di S. Quirino in sostituzione del camerata Ugo Cadelli.

Fascio di Ruda

In data 26 settembre 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Vittorio Carrano, iscritto al P.N.F. dal 1 gennaio 1926, a Segretario del Fascio di Combattimento di Ruda, in sostituzione del camerata Lionello Piani.

Fascio di Socchieve

In data 28 settembre 1942 XX è stata deliberata la nomina del fascista Antonio Zilli, iscritto al P. N. F. dal 8 dicembre 1922, a Segretario del Fascio di Socchieve, in sostituzione del camerata Severino Del Fabro chiamato ad altro incarico.

Fascio di Vivaro

In data 5 ottobre 1942 XX il fascista Mario Volpato, iscritto al P. N. F. dal 21 maggio 1939 (XI. L. F.), è stato nominato Segretario del Fascio di Vivaro in sostituzione del camerata Angelo Cesarotto.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Rapporto del Federale agli Ispettori di Zona

Oggi alle ore 10, nella Casa Littoria, il Segretario Federale terrà rapporto a tutti gli Ispettori Federali di Zona.

Rapporto gerarchi 2.a Zona di Udine

I Segretari di Fascio, le Segretarie dei Fascio femminile, i V.ce Comandanti Gil e le Ispettrici Gil dei Fasci di Basiliano, Pasian di Prato, Campoformido, Mereto di Tomba, Martignacco, Tavagnacco e Reana del Roiale, sono convocati a rapporto per le ore 18 di mercoledì 14 corrente presso la sede del Fascio di Pasian di Prato, per comunicazioni urgentissime.

I Littoriali del lavoro

Anche quest'anno si svolgeranno i Littoriali del lavoro maschili e femminili, indetti dai Guf sotto l'egida del Partito.

I concorsi che verranno effettuati per i lavoratori del Commercio sono i seguenti:

Gare maschili: concorso per commessi vetrinisti dell'abbigliamento maschile; concorso per commessi del commercio tessile; concorso per banconieri di bar; concorso per lavoranti panettieri (a squadre); concorso per il personale di sala dei pubblici esercizi (a squadre); concorso per barbieri; concorso per lavoranti pasticceri; concorso per commessi di negozio di calzature.

Gare femminili: concorso per stenografe; concorso per dattilografe; concorso per commesse addette alla vendita di articoli casalinghi; concorso per lavoratrici di prodotti ortofrutticoli; concorso per commesse di articoli da regalo; concorso per commesse di profumeria; concorso per commesse di negozi di biancheria e confezioni femminili; concorso per commesse di articoli di prodotti tessili maschili e femminili.

Tutti i lavoratori delle categorie interessate che vorranno partecipare alle gare, debbono prenotarsi presso la segreteria provinciale del Sindacati dei lavoratori del commercio in via Vittorio Veneto n. 11, dalle ore 12,30 in poi.

Non sfuggirà a nessuno degli interessati l'importanza dei littoriali e dei benefici morali e materiali che essi apportano a coloro che riusciranno i migliori nelle graduatorie provinciali e nazionali.

Lo spettacolo del Guf sospeso

La Segreteria del Guf friulano comunica che lo Spettacolo d'arte varia, che doveva svolgersi questa sera al Teatro Puccini, a beneficio dei feriti di guerra, è stato sospeso per ragioni tecniche.

Unione lavoratori del commercio

Attività sindacale

Durante il mese di settembre nell'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio si sono riuniti i seguenti consigli direttivi di categoria per la discussione e trattazione di vari problemi di categoria.

Assemblea lavoratori prodotti industriali presieduta dal segretario di categoria camerata cav. Ottavio Ponti; rapporto direttorio dei dipendenti da alimentari misti presieduto dal reggente il Sindacato camerata Gori; rapporto direttorio lavoranti barbieri, presieduto dal camerata Miolli; rapporto del direttorio dei pubblici esercizi presieduto dal camerata Degano; rapporto del direttorio lavoranti panettieri presieduto dal camerata Cozzi; rapporto del direttorio dei viaggiatori e piazzisti presieduto dal camerata Bertoli.

Sono state visitate dai funzionari sindacali le zone di S. Daniele, Casarsa, Fagagna e Artegna.

I camerati segretari di categoria Gori, Modotti, Bertoli, Degano, Cozzi ed altri, hanno giornalmente svolto opera di consulenza ed assistenza ai lavoratori con particolare riguardo alle famiglie dei lavoratori richiamati alle armi.

La giacca è innocente!

Dal punto di vista del costume la rivoluzione è appena incominciata.

MUSSOLINI

Eleganti, inappuntabili, squillo di tromba della distinzione freschissimi guanti a difesa dei le mani curate, volto glabro in persone istillate pose col per rucchiere, compiacimenti sempre, tipi che nell'amaro terriso dei «vissuti» compongono la preoccupazione di apparire «giovani» nonostante le ... cia inesorabile degli anni verso a cinquantina.

— pensionati che non si capisce cosa facciano al mondo, nè come e dove lavorino, nè con quali altri ... la ... questo nostro mondo dal momento che, imperterriti, perpetuamente, come i ghiaccioli le ... stanno (e lo ... chiome) scintillano

— signori anziani in cui tutto traluce ... diversa ... della distinzione ... il ... aspetto ... sono ... pensatori ... mio «esteriore» a vertice della ... preoccupazioni ... gente che è accorta ad ...

versi ai Fasci di COMBATTIMENTO quando tirava aria buia per i nemici e non si sospettava che la giovane rivoluzione sarebbe stata così generosa:

sembrava difficile distinguerli nel freddo clerico degli iscritti, degli accolti, dei «presi in prova» dell'ora in cui ai Fasci si chiamava a raccolta gli uomini di buona volontà per la ricostruzione della Patria ...

ma adesso — ... entre si combatte per la vita o la morte, mentre come un arco mi traccio la volontà dei popoli si tende allo sforzo e bagna di sangue la corda propiziatrice della vittoria,

abbiamo un modo sicuro di individuare la sorte «accolla» ... allora» dalla romana magna finalità del Partito: ... automaticamente è non meriti più pietà.

Essi si autodenunciano altra verso il gagarellesco ... di ... distintivo che unisce ... mazzo i giovinelli ... maturi accoppiarsi ... vanità ...

E' ora di finirla! Questa minoranza di soldati che non ha ... i propri pensieri ... della Patria e della Rivoluzione, il Fascio Littorio ... tricolore ... frutto ... troppo della ... ... vergognosi ... che hanno chiesto quando c'era la ... del manganello — i nuovi ... si mettono a posto oppure fuori dai piedi!

La festa dell'uva

Larga distribuzione negli ospedali militari

A cura del Comitato Comunale, con la collaborazione del Dopolavoro Provinciale e l'encomiabile opera del Fascio femminile, è stata celebrata domenica nella nostra città la XIII Festa nazionale dell'uva.

Le donne fasciste hanno effettuato una larga distribuzione del dolce frutto negli Ospedali militari cittadini ed in tutte le Caserme nonchè ai Reparti di stanza a Udine.

L'offerta è stata lietamente accolta dai camerati alle armi ed il Comitato ringrazia i più ringraziamenti alle ditte Damiani, De Nadai, Wegher, Di Lenardo e Picinato per la generosa offerta d'uva che ha reso possibile, unitamente al contributo del Comune, l'effettuazione della manifestazione.

In piazza ... Vittorio ... vendita su numerosi banchi adorni di tricolori e frasche.

Saluti di combattenti

I sottonotati militari inviano, dai fronti di guerra e dai territori occupati, i più cari saluti ai loro rispettive famiglie, assicurando della loro perfetta salute:

Sergente Gino Zurlani fu Alessandro da Udine; caporale Aldo Giacomello di Montereale Cellina; fante Giacomo Pez di Forgaria; ... Turoldo di Attilio da Forgaria; fante Giovanni Mocchia da Manzano; fante Pietro Bessega da Caneva; granatiere Plinio Candotti da Gemona; caporale ... Bergamini da Lucca di Arta; ... Ospedaletto; Angelo Crestani da Gemona; ... Giacomo ... da Tarcento; Luigi Pecoraro da Casarsa; soldati: Alberto Nadali da Nimis; Severino Venier da ... ; Bortolo Domini da San Daniele; Gino Dapit da Gemona; Valentino Dapit da Martignacco; Dino De Cecco da Ragogna; Federico Attilio da Rive d'Arcano; Italico Michieli da Rive d'Arcano; cap. magg. Guido Castellani; cap. Rino Micolari; fante Ferruccio Benvenuti; Giuseppe Camporese ... ; Renato Candolini; ... Micolini; Alberto Pasquetti; Umberto Pitussi; Pietro Tubaro; Pietro Scodellaro; Cesare Roveda; Pietro Venier; Ido Zoratto.

Promozione militare

Il ten. col. cav. Lino Colecchioni, mutilato di guerra, da molti anni residente nella nostra città e addetto alla direzione del Genio Militare, è stato promosso colonnello con anzianità 1940. Al distinto ufficiale superiore vivi rallegramenti.

Le nozze d'oro sacerdotali di Padre Sisto d'Aviano

I cinquant'anni di vita religiosa ha celebrato domenica scorsa in serena letizia, circondato dalla famiglia francescana dei Cappuccini, Padre Sisto d'Aviano (al secolo Luigi Cescut) che al Cristo aveva donato ... la gioventù ... 16 settembre 1892. Festa del lo spirito sacerdotale, festa intima dell'umile ... della famiglia francescana, festa di un servo di Dio che d'altro non si gloria, se non di aver posto tutte le sue attività al servizio di Dio ed i suoi talenti, molti, in Padre Sisto, al servizio della anime ed al lavoro per la maggior gloria di Dio.

Alle ore 7 del mattino Padre Sisto veniva accolto dai Fratelli e processionalmente condotto lungo l'interno del Convento e per la piazzetta esterna al canto del «Benedictus» per esser poi condotto in Chiesa. La bella chiesa dei Cappuccini ... ti al ... ed al ... Pordenone ... parroco dell'Immacolata di Fiume rinnova la professione religiosa con ... ai ... presente ... un'offerta della creatura al Creatore.

Al canto dell'«Ecce quam bonum», i Padri scambiavano l'abbraccio di fraternità e di pace con il proprio ... cri paramenti per la celebrazione della S. Messa solenne cantata in terza. Assistevano Padre Sisto, il Padre Guardiano Padre Fr... Andrea ... di P. Sisto, Padre Noè delle Missioni ...

Al Vangelo Padre Odorico di Pordenone rivolgeva toccanti parole gratulatorie, ricordando le benemerenze ... di Padre Sisto, ed esaltando il significato divino di un rito che presuppone l'abbandono totale di una creatura a Dio, tanto più sublime in quanto questa creatura è chiamata al ministero apostolico ... i suoi ... sacrifici ... sore ... vent'anni ... rettore ... per ... vent'anni ... rituale ... interno ... Fu anche ... segretario ... sioni ...

La Filodrammatica del "Beltrame" a Colugna

Alle 20.30 di domenica prossima la filodrammatica del Dopolavoro «G. Beltrame» di Colugna, gentilmente concesso, inizia la stagione invernale rappresentando la commedia in tre atti: «L'ultimo visitatore» rappresentata per la prima volta al Politeama Duca di Genova di Spezia dalla compagnia diretta da Michele Abbruzzo.

La filodrammatica del «Beltrame» è stata in quest'ultimo periodo ... della ... Al filodrammatici ... valore che ... scene ... valenti ... giovani che ... riuscito ... pezzi ... Parma, Milano, ... pure non ... i ... la produzione.

Scuola serale di stenografia

Questa sera 13 corr. avrà inizio il Corso serale di stenografia presso il R. Istituto Tecnico A. Zanon. Per le iscrizioni rivolgersi al bidello del suddetto R. Istituto. Il corso è utile per tutti coloro che devono presentarsi ad un esame od anche a scopo di impiego.

SCHERMI

Affermazioni del passo ridotto

La tavolistica classica in formato 16 mm.

Mentre si attende a Udine e in tutta Italia la prima Mostra nazionale del passo ridotto, che si svolgerà dal 26 al 29 novembre prossimi, realizzata dal G.U.F. friulano, giunge notizia che ... ai ... di Milano ... Algardi, Adolfo ... e Luigi ... si ... anche ... la ... sociale ... per la ... di ... per ... cortometraggio ... ispirazione ... Leandro, La ... organizzazione ... e ... socie ... il passo ...

A due giorni dall'ufficio ufficiale della Mostra udinese il passo ridotto ottiene a Roma una delle affermazioni più brillanti: i tre sonori ... la più ... sviluppo ... saper ... Italia gli ... ancora ... Patria in ... importante ... quale ... il più ... delle ... nazionali ... grande ...

Ed i risultati saranno certamente ... ora ... Udine ... Udine ... nazionale, ... ed ... a Udine ... autonomo, indipendente, vittorioso.

La piena efficienza organizzativa dei lavoratori dell'industria

Giovedì scorso nella sede dell'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'industria di Udine, si è riunito il Comitato direttivo dell'Unione stessa con la partecipazione totalitaria dei segretari dei direttori dei Sindacati, fiduciari aziendali e corrispondenti di reparto residenti nel capoluogo. Con gli organizzatori e capi uffici della sede assistevano alla riunione il cav. Oscar Gelli, direttore della sede dell'I.N.F.P.S.; il dott. Ubaldo Placereani, direttore dell'Ufficio Provinciale Mutualistico; il rappresentante del Patronato Nazionale; ecc. L'imponente rapporto si è aperto col saluto al Duce comandato dal Segretario dell'Unione, Tridenti, che prima di sviluppare le argomentazioni poste all'ordine del giorno, commemorava brevemente la figura di lavoratore e di combattente del camerata Ambrogio Piatti, segretario del Sindacato provinciale vetrai, sindacalista di vecchia data, corridoniano e fedele combattitore civile, recentemente deceduto.

Il camerata Frescotti, segretario del Sindacato provinciale impiegati tecnici ed amministrativi metallurgici, si univa al segretario dell'Unione nel ricordare il camerata Piatti proponendo una sottoscrizione per solidarietà con la famiglia dello scomparso. La proposta è stata accolta all'unanimità.

Tridenti presentava quindi, agli intervenuti lo squadrista Bertelli nuovo capo-ufficio sindacale dell'Unione. Iniziando il rapporto Tridenti riteneva doveroso al tramonto di questo anno XX dell'Era Fascista, intenso di vicende, di eventi e di storia, di sostare un'istante per dare uno sguardo panoramico ai fatti più salienti che durante l'annata si sono avvicendati in rapporto all'attività esplicata dall'Unione. Seguito dalla più viva attenzione dell'uditorio, il Segretario dell'Unione, in rapida sintesi, rammentava l'attuazione della revisione dei disoccupati ed i conseguenti provvedimenti relativi alla erogazione delle indennità di disoccupazione; la pubblicazione del contratto collettivo per gli apprendisti delle industrie metalmeccaniche ch'egli definisce atto squisitamente rivoluzionario; ricordava l'attività esplicata dall'Unione nel settore contrattuale e vertenziale; quella tesa a trovare sbocchi nuovi e duraturi all'assorbimento della mano d'opera; la funzione fascisticamente assistenziale della Cassa integrazione dei salari; la costituzione e l'attrezzatura di nuovi uffici nel Capoluogo e nella periferia: il contributo di collaborazione dato al problema degli approvvigionamenti operai; le iniziative sviluppate per il sorgere e l'affermarsi di mense e spacci aziendali; l'azione attuata per il servizio del lavoro; la costituzione del gruppo invalidi; l'istituzione delle commissioni tecniche del collocamento e di quelle consultive per gli approvvigionamenti. Spiegava le cause e gli effetti della razionalizzazione industriale ed infine citava il testo del telegramma dal Duce diretto al presidente confederale ai primi di settembre dell'anno in corso, telegramma che è viatico per la più esasperata volontà di vincere per le masse lavoratrici italiane.

Questo sguardo panoramico all'azione svolta nell'Anno XX è stato sottolineato dalle approvazioni più vive degli intervenuti ai quali il Segretario dell'Unione comunicava poi i dati riassuntivi riferentesi all'attività vera e propria dell'Unione.

Potenzialità ed attività organizzativa. — Alla data del 1. ottobre risultano n. 80.954 lavoratori rappresentanti dei quali 67.430 regolarmente inscritti e tesserati. Quest'ultimo dato è suscettibile di variazione in più alla data del prossimo 28 ottobre.

Segretari, Componenti di Direttorio, Fiduciari e Corrispondenti sono, complessivamente, in n. 1767. I Delegati Comunali 172.

L'Unione è rappresentata presso tutti gli Enti e le Istituzioni Corporative, sindacali, assistenziali, sociali, scolastiche e politiche che hanno rapporti diretti con l'Organizzazione. In seno dell'Unione funzionano le Commissioni tecniche del Collocamento e quelle Consultive per gli approvvigionamenti.

Sono state tenute 339 riunioni ed assemblee. La situazione contrattuale è data dai seguenti dati:

Contratti in vigore al 30 settembre 1942 XX: nazionali (parte normativa e salariale) 10; provinciali 84; pubblicati sul F.A.L. della Provincia dal 28 ottobre 1941 al 30 settembre 1942 n. 18; non pubblicati ma definitivamente stipulati n. 10; in sede nazionale per la definizione 4; in discussione sede provinciale 5; in elaborazione 3.

Tutte le categorie numericamente notevoli sono tutelate dai contratti collettivi. Rimane, cioè, da perfettire l'azione per categoria la cui esiguità numerica e le cui caratteristiche richiede un approfondito esame di condizioni.

La situazione vertenziale si riassume nei dati seguenti: dal 28 ottobre 1941 al 30 settembre 1942 XX: in sede sindacale definite n 1783 vertenze interessanti n. 7656 operai; in sede legale: definite 23 interessanti 44 operai; vertenze oltremare: definite 211 per 211 operai; vertenze Libia: definite 2 per 2 operai.

Tenendo conto delle prescrizioni dell'Ispettorato Corporativo interessanti oltre 1819 operai dal 28 ottobre 1941 al 30 settembre 1942 XX, sono state ricuperate in totale a favore dei rappresentanti L. 1.254.902.80.

Intensa è stata l'attività dei gruppi per assicurare il rispetto delle norme contrattuali e per consentire la divulgazione di esse.

La Cassa Integrazione dei Salari funzionante presso l'Istituto della Previdenza Sociale, ha esteso la sua assistenza a 155 aziende industriali per 9761 operai lavoranti a orario ridotto.

La situazione lavorativa delle categorie è, in rapporto alle contingenze di guerra, normale.

Per la cultura dei lavoratori. L'Unione ha tenuto 6 corsi di cultura sindacale-politica per n. 400 partecipanti. L'Istituto Nazionale Fascista per l'Addestramento Professionale dei Lavoratori dell'Industria (I.N.F.A.P.L.I.) ha effettuati in Provincia 26 corsi tecnici con risultati notevolissimi. Al 28 ottobre p.v. si inizieranno i nuovi corsi.

Per i *Ludi Juveniles* si sono avuti 84 corsi con 680 partecipanti.

Ai Littoriali del Lavoro hanno partecipato i giovani operai con risultati encomiabili.

Assistenza sociale e collocamento. — L'Ufficio Assistenza Sociale ha espletate 22.135 pratiche di assegni familiari lavoratori in Germania. E' in corso l'espletamento di altro notevole numero di pratiche. E' in via di costituzione il gruppo provinciale invalidi del lavoro. A tutto il 30 settembre corr. a. (dal 1 novembre 1941) sono stati avviati in Germania 3673 lavoratori raggiungendo così un contingente totale di lavoratori della provincia in Germania di oltre 25.000 unità. Forte il movimento da e per la Germania per ferie operaie negli ultimi tre mesi oltre 6000 unità.

Fortissimo il movimento della mano d'opera dalla provincia alla Dalmazia, Albania, Croazia ed altre provincie del Regno. L'Unione addita a titolo d'onore gli 88 lavoratori Caduti in Germania ed i 600 lavoratori in grigio verde Caduti nella guerra attuale.

Al termine della relazione hanno interloquito i camerati Asquini, Romagna, Petri ed altri Il Segretario dell'Unione ricordate le prossime ricorrenze dell'anniversario di Corridoni e della celebrazione del ventennale ha concluso, dopo avere tessuto l'elogio della disciplina e della fedeltà dei lavoratori del Friuli, riaffermando la certezza dei destini della Patria Fascista.

Il vibrante rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto degli organizzatori

Sabato scorso alle 9.30 nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine il segretario, Tridenti, ha tenuto rapporto ai capi uffici, capi gruppo, delegati di zona e delegati intercomunali.

E' stata ampiamente esaminata tutta la situazione organizzativa dell'Unione e sono stati trattati argomenti di contingente importanza per la vitalità del Sindacato. Hanno riferito per i rispettivi settori di attività tutti gli intervenuti. Impartite le disposizioni per l'azione da svolgersi il segretario dell'Unione ha stabilito il ciclo dell'attività propagandistica ed assistenziale del mese in corso.

Il rapporto che ha avuto inizio alle 9.30 si è concluso nel pomeriggio alle 17. Esso si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

Contingente operaio partito per la Germania

Domenica scorsa alle ore 10 sono affluiti dai vari centri della provincia i lavoratori dell'industria ingaggiati recentemente per la Germania. Ultimate le ordinarie operazioni di conegna dei documenti di viaggio e di controllo generale agli operai inquadrati dal personale del collocamento e dall'accompagnatore, ha parlato il segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine che dopo aver fatto loro varie raccomandazioni, ha porto il saluto augurale dell'organizzazione.

Il contingente, via Milano, è partito in serata cordialmente salutato alla stazione.

Funzione religiosa in suffragio di Danilo Missio

Ieri mattina alle ore 7 nella chiesa di San Giorgio, a cura del Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini» è stata celebrata una messa in suffragio del camerata Danilo Missio caduto gloriosamente combattendo contro il bolscevismo.

Al rito erano presenti oltre i famigliari e conoscenti il Fiduciario e una numerosa rappresentanza del Gruppo «Alfredo Giorgini» con il labaro, e una rappresentanza di donne fasciste.

Dopo la funzione i gerarchi del Gruppo hanno rinnovato ai famigliari del Caduto espressioni di fiero cordoglio.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A. — Per onorare la memoria del dott. Mario Franceschetti: Giovanni e Peter Sbrugnera L. 20.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Luigia Dormisch: famiglia Faloni lire 100; generale Attilio Mombellardo e signora L. 100; Ing. Peppino Mombellardo e signora L. 100.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Carlo Longo, hanno offerto. Bruno Candriello L. 10, Luigi Olivo 10, Gino Basso 5, Luigi Nigris 10, Pietro Bonessi 5, Benvenuto Cecchini 5, Enrico Scarone 5, Celso Montemoro 10, Ellaro Pignatti 5, Enrico Scarso 10, Angelo Scarso 10, Germano Sinico 5, Armando Antoniali 10, Angelo Olivo 10, Gino Gallina 10, Gino Adorini 10, Elio Corassa 5. Totale L. 135.

In memoria di Luigia Dormisch

Per onorare la memoria di Luigia Dormisch le famiglie Soddu-Millo e Valente hanno offerto alla parrocchia del Tempio-Ossario L. 1000.

Dopo un litigio con la suocera è denunciata per oltraggio

L'altro giorno — non era quella la prima volta — Mafalda Rosso di Giulio, di 28 anni, dimorante a Fagagna, litigava con la propria suocera. Motivo: contestazione per il possesso di un tavolo. Quale paciere interveniva il maresciallo dei carabinieri, il quale con i dovuti modi ha cercato di convincere le due arrabbiate donne a desistere dal loro atteggiamento e ad accordarsi circa il definitivo possesso del tavolo. In questa sua opera persuasiva e pacifica, il maresciallo veniva apostrofato dalla Rosso con frasi oltraggiose. Ella non è stata arrestata trovandosi in stato interessante; dovrà però rispondere dinnanzi ai Giudici.

A chi i conigli, a chi le galline ed a chi il montone

Ignoti hanno rubato l'altra notte a Gesulfo Moro fu Leonardo, da Artegna, nove conigli.

Tredici galline, sempre gli ineffabili ignoti, rubavano notti or sono a Valentino Toppano fu Gio Batta, a Mereto di Tomba.

A Giovanni Lendaro fu Michele, dimorante a Vedronza, hanno rubato nottetempo un montone bianco, del valore di circa 800 lire, che teneva nella stalla.

A Basagliapenta invece, i ladri hanno svaligiato il pollaio di Angelo Asquini fu Gio Batta di nove galline, tre polli ed un tacchino.

Un colpo ladresco a Farla

L'altro giorno in casa di Guido Geruzzi, fu Giovanni, sito a Farla di Majano, non c'era nessuno. Di ciò approfittavano ignoti ladri per scavalcare una finestra e penetrare in una camera e quindi fare indisturbati una visita in altre stanze andandosene infine dopo essersi impossessati di una bicicletta, di una penna stilografica, di un orologio di marca, di 150 lire rinvenute in un cassetto, di due rasoi, di una vestaglia, di due vestiti per bambini, di due paia di scarpe e di altri oggetti il tutto per un valore di oltre 3500 lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

La voce dei lettori

Certi furti

Caro Direttore,

l'articoletto «Certi furti» apparso sul Vostro giornale del 9 corrente ha sollevato qualche critica dovuta, io penso, alla possibilità di una doppia interpretazione cui esso si prestava.

A parte il suo sfondo ironico, l'autore dimostra di non essere perfettamente a giorno sulla natura delle pene detentive e più ancora dimostra di non sapere che le pene inflitte dai Pretore di questa città non sono diverse da quelle che applicano i Pretori delle altre sedi italiane.

La Giurisprudenza è poi non altro che l'effetto pratico della interpretazione della legge: e quando, come nel caso, la giurisprudenza è tutta, dico tutta, concorde nell'escludere l'aggravante in caso di furti di biciclette incustodite, è logico pensare che il giudice non possa cambiare le leggi nè sostituirsi al legislatore.

I possessori delle biciclette invece, caro Direttore, stiano più guardinghi e più accorti, essendo stolto pretendere che il giudice debba poi porre riparo e rimedio alla loro negligenza.

Grazie per l'ospitalità.

(Segue la firma)

Pubblichiamo ben volentieri questa lettera che ritorna a portare sul tappeto lo spinoso problema dei furti delle biciclette.

L'articoletto «Certi furti» che noi abbiamo a suo tempo pubblicato, rappresentava il pensiero di uno dei soliti derubati che effettivamente nel pubblico c'è il convincimento che i ladri di biciclette stan puniti troppo poco, quando vengono colti. Esso era ben lungi però dal muovere una critica che fosse men che riguardosa per la giustizia ed il suo tono scherzoso rivela di per se stesso che non avesse tale intenzione. Altrimenti non sarebbe certo apparso su queste colonne.

Precisiamo subito poi che l'articolo non si riferiva alla giustizia applicata con tanto spirito coscienzioso e sereno dai magistrati locali ma alla prassi comune.

Certo si è che, se la legge è quella che è, noi non possiamo far a meno di auspicare, sia pure con un provvedimento legislativo, un incrudimento della pena per tale reato, inasprimento che potrebbe essere giustificato, come è avvenuto in casi analoghi, dalle contingenze belliche. Allora soltanto, siamo d'accordo, i magistrati, potranno mutare indirizzo.

Derubata della bicicletta mentre sta lavorando nel campo

Luigia Venturini, da Basaldella, stava lavorando l'altro giorno in un proprio podere situato sulla strada che da Basaldella conduce a Campoformido. Ella aveva la bicicletta che depositava al margine del campo in un fosso, nei pressi della strada ed a portata della vista. Invece, al termine della fatica la Venturini non ritrovava più il velocipede. Quale autore del furto è stato denunciato — in seguito alle indagini dei carabinieri — Edoardo Barattieri di 49 anni che aveva chiesto ed ottenuto asilo in quella notte nel fienile della Venturini e che al mattino era stato visto allontanarsi con una bicicletta. E' stato arrestato e passato alle carceri.

Ruba e nasconde la bicicletta in un covone di canne di granoturco

Due buoni amici, Dino Bulfoni di Giovanni e Ivo Feruglio di Ugo, entrambi da Feletto Umberto, sostavano sabato sera, ritornando dal lavoro, nell'osteria di Caterina Casarsa in via Colugna. La sosta è stata breve ma sufficiente per permettere ad un malintenzionato di rubar loro le rispettive biciclette che avevano lasciato fuori dell'esercizio, appoggiate al muro. I carabinieri informati tempestivamente del fatto, iniziavano le relative indagini posando i loro fondati sospetti su Luigi Zuccolo fu Enrico, di 18 anni, pure da Feletto, il quale poco prima si era presentato in Caserma lamentando di essere stato incolpato dal Bulfoni e dal Feruglio quale autore del furto. Egli si è protestato innocente ma, finalmente, dopo quattro interrogatori, confessava di aver rubato solamente le bicicletta del Bulfoni e di averla nascosta in un covone di canne di granoturco poco fuori del paese, ove infatti è stata ritrovata. Lo Zuccolo è stato arrestato e passato alle carceri nonchè denunciato quale autore del duplice furto.

Un negozio di via Pozzuolo visitato dai ladri

Nella notte tra il venerdì ed il sabato, ignoti, muniti di un trapano, operavano tanti buchi attorno alla serratura della porta del negozio di coloniali di Anna Rigo in via Pozzuolo 39, riuscendo alla fine a far saltare il lucchetto di sicurezza e quindi la serratura. Penetrati nell'interno, i ladri si impossessavano di 22 chili di zucchero, 52 litri d'olio d'oliva, di 92 scatole di sardine, di 1200 dadi di pollo, di 5 chili di cioccolata, di oltre sette chili di caramelle, di un paio di scarpe, di venti sacchi vuoti, di 30 fiaschi di vino e di qualche altra coserella. Evidentemente muniti di un carretto, i mariuoli filavano indisturbati verso ignoti lidi. Il furto è stato constatato al mattino seguente dalla stessa signora Rigo, la quale si è affrettata a denunciarlo ai carabinieri di Porta Aquileia.

L'arresto di un bestemmiatore

I carabinieri di Gemona hanno proceduto all'arresto di Giovanni Califfo fu Antonio, di 34 anni, da Caorle, perchè sorpreso in istato di manifesta e molesta ubriachezza, mentre inveiva contro il prossimo e bestemmiava.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

11-12 ottobre 1942 XX

NATI	4
MORTI	6
MATRIMONI	1

Riassunto settimanale

dal 5 all'11 ottobre XX

NATI:	41
MORTI:	28
MATRIMONI:	16

Nascite

Pizzarotti Antonietta (IV nato) di Vincenzo e di Sbroe Pasquala.
Di Pasquale Eraldo (I nato) di Luigi e di Lauriello Filomena.
Tomaello Laura (I nato) di Gastone e di Tomaello Maria.
Valenta Carla (IV nato) di Riccardo e di Mansutti Alice.

Pubblicazioni di matrimonio

Comuzzo Luigi fabbro con Daldassi Caterina casalinga.
Chiavatti Adolfo impiegato con Bogaro Silvia impiegata.
Mazzoni Girardo calzolaio con Michelutti Avelina casalinga.
Chiandussi Vittorio meccanico con Petrin Modesta casalinga.

Matrimoni

Pasut Vittorio sottufficiale R. A. con Lenna Giovanna sarta.

Morti

Viola Lielo di Secondo di mesi 5.
Sardon Emma fu Antonio di anni 70 contadina.
Giulio Vittoria ved. Mensi fu Francesco di anni 50 casalinga.
Sant Carlo di Gino di mesi 5.
Gattolin Guglielmo fu Vittorio di anni 52 commerciante.
Piccoli Giacomo fu Fortunato di anni 45 pittore.

IL GIORNO

Martedì, 13 ottobre (286-79)
S. Edoardo, Re

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe; 11.55: Quotazioni delle Borse di Milano, Torino e Roma; 13.10: I cinque minuti del signor X; 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Dischi; 19.40: Gruppo Corale del Dopolavoro Ansaldo; 20.20: Commento ai fatti del giorno; 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra.

PROGRAMMA A

Ore 12.20: Orchestra d'archi diretta dal m. Spaggiari; 13.20: Fantasia di valzer celebri diretta dal m. Petralia; 14.15: Nuova orchestra melodica diretta dal m. Fragna; 20.45: Canzoni popolari con orchestra diretta dal m. Zeme; 21.15: «La campanella di Lisetta», un atto di Franco Sara; 21.45: Musiche brillanti dirette dal m. Gallino; 23: Musica varia.

PROGRAMMA B

Ore 12.20: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme; 14.15: Dischi di musica operistica; 20.45: «Nerone» tragedia lirica in quattro atti di Arrigo Boito, con Aureliano Pertile, Carlo Galeffi, Maria Pedrini, Ebe Stignani; maestro e direttore Gabriele Santini.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - ORIZZONTE DI SANGUE - Con L. Ferida, R. Wanka, O. Valenti. Ore 14.

SAVOIA - LETTERE D'AMORE SMARRITE - Con A. Rasser.

IMPERO - LA VOCE NELL'OMBRA - Con Gordon Jones e George Stone. Ore 17.

CECCHINI - IL DOTTOR MIRACOLO - Con Bella Lugosi.

BELTRAME - L'ULTIMO SCUGNIZZO - Con Raffaele Viviani e Dria Paola. Ore 18.

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - VOGLIAMO L'AMORE - Con Anne Shirley e Ralph Bellamy. Ore 16.

CAMPAGNA AUTUNNALE

Buoni di ritiro dei fertilizzanti

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori di Udine comunica quanto appresso:

In questi giorni sono stati rimessi al Consorzio Agrario Provinciale, incaricato dal Superiore Ministero per la distribuzione dei fertilizzanti, i buoni per il prelevamento dei concimi per la campagna autunnale 1942. Detti buoni sono stati rimessi al C.A.P. nell'impossibilità di inviare singolarmente gli stessi agli agricoltori ed al fine di evitare disguidi e ritardi postali.

In conseguenza di quanto sopra, tutti gli agricoltori che, avendo inoltrata regolare domanda di assegnazione all'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, sono in possesso della ricevuta, potranno provvedere per il ritiro dei fertilizzanti assegnati per la campagna autunnale 1942. Il buono riguardante la campagna primaverile 1943 sarà consegnato in un secondo tempo.

Si tenga presente che, a seguito delle superiori disposizioni che attribuiscono esclusivamente al Consorzio agrario provinciale le operazioni di distribuzione dei fertilizzanti, gli agricoltori che avevano effettuato la prenotazione presso commercianti privati, sono stati anch'essi appoggiati alla più vicina Filiale del C.A.P. secondo la ripartizione che più sotto si riporta.

In relazione alle assegnazioni globali fatte alla Provincia di Udine, l'apposito Comitato tecnico provinciale, presieduto dall'Ispettore agrario provinciale ha fissato di distribuire per il frumento e per l'attuale stagione autunnale, i seguenti quantitativi di fertilizzanti:

Perfosfato q.li 2.40 per ettaro coltivato a frumento;

Cianamide q.li 1, per ettaro coltivato a frumento;

Nitrati q.li 1, per ettaro coltivato a frumento.

(Il quantitativo di un quintale di nitrato per il frumento sarà prelevato per metà con il buono attuale e per l'altra metà con il buono per la campagna primaverile)

Per tutte le altre colture primaverili sarà provveduto con l'emissione successiva e tempestiva di buoni, secondo il riparto che sarà stabilito per le varie colture dal Comitato tecnico provinciale.

Diamo l'elenco dei Comuni facenti capo alle singole filiali:

Consorzio Agrario Provinciale, filiale di Cervignano del Friuli: per il Comune di Cervignano, Campolongo al Torre, Ruda.

Agenzia di Aquileia: per il Comune di Aquileia.

Filiale di Cividale: per il Comune di Cividale, S. Pietro al Nat., Prepotto, Pulfero, S. Leonardo, Drenchia, Grimacco, Savogna, Stregna, Torreano, Remanzacco, Moimacco, meno frazione di Cerneglons;

Agenzia di S. Giovanni al Natisone: per il Comune di S. Giovanni al Natisone, Manzano, Chiopris, Buttrio.

Filiale di Cordenons: per il Comune di Cordenons.

Filiale di Gemona: per il Comune di Gemona e Bordano;

Agenzia di Artegna: per il Comune di Artegna;

Agenzia di Buia: per il Comune di Buia;

Recapito di Pontebba: per il Comune di Pontebba, Dogna, Chiusaforte, Malborghetto, Ugovizza, Camporosso, Tarvisio;

Filiale di Latisana: per il Comune di Latisana e Ronchis;

Agenzia di Palazzolo: per il Comune di Palazzolo e Precenicco;

Filiale di Maniago: per il Comune di Maniago, Fanna, Cavasso Nuovo, Arba, Erto Casso, Cimolais, Andreis, Barcis, Frisanco;

Agenzia di Vivaro: per il Comune di Vivaro;

Agenzia di Grizzo di Montereale: per il Comune di Montereale Cellina meno frazione di S. Martino di Campagna;

Filiale di Martignacco: per il Comune di Martignacco, Moruzzo;

Agenzia di Fagagna: per il Comune di Fagagna;

Filiale di Mortegliano: per il Comune di Mortegliano, Lestizza (capoluogo), Pozzuolo, S. Andrat, frazioni di Talmassons;

Recapito di S. Maria di Sclaunicco: per la frazione di S. Maria di Sclaunicco;

Recapito di Castions di Strada: per il Comune di Castions di Strada;

Recapito di Talmassons: per il Comune di Talmassons;

Recapito di Pozzuolo: per il Comune di Pozzuolo meno frazioni di Zugliano, Terenzano, Cargnacco;

Filiale di Palmanova: per il Comune di Palmanova, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Visco, Gonars;

Agenzia di Pavia di Udine: per il Comune di Pavia di Udine;

Recapito di S. Vito al Torre: per il Comune di S. Vito al Torre;

Filiale di Pordenone: per il Comune di Pordenone, Porcia;

Agenzia di Aviano: per il Comune di Aviano, Roveredo;

Recapito di Prata di Pordenone: per il Comune di Prata di Pordenone;

Recapito di Pasiano: per il Comune di Pasiano.

Agenzia di Azzano X: per il Comune di Azzano X;

Recapito di Sedrano di S. Quirino: per il Comune di S. Quirino, Montereale Cellina per la sola frazione di S. Martino di Campagna;

Filiale di Rivignano: per il Comune di Rivignano, Pocenia, Teor, Varmo;

Filiale di S. Daniele: per il Comune di S. Daniele, Ragogna;

Recapito di Majano: per il Comune di Majano, Colloredo per le sole frazioni di Mels e Pers;

Recapito di Rodeano: per il Comune di Rive d'Arcano e Coseano solo capoluogo;

Filiale di S. Giorgio di Nogaro: per il Comune di S. Giorgio e Carlino, Torviscosa, Muzzana, Marano Lagunare, Porpetto;

Filiale di S. Vito al Tagliamento: per il Comune di S. Vito al Tagliamento;

Agenzia di Casarsa: per il Comune di Casarsa;

Agenzia di Cordovado: per il Comune di Cordovado, Morsano al Tagliamento;

Agenzia di Sesto al Reghena: per il Comune di Sesto al Reghena;

Agenzia di Pravisdomini: per il Comune di Pravisdomini;

Filiale di Spilimbergo: per il Comune di Spilimbergo, Dignano, Sequals, Pinzano, Clauzetto, Vito d'Asio;

Agenzia di Flaibano: per il Comune di Flaibano;

Recapito di Meduno: per il Comune di Meduno, Tramonti di Sopra e di Sotto;

Recapito di Flagogna (Forgaria): per il Comune di Forgaria e Casiacco frazione di Vito d'Asio;

Filiale di Tarcento: per il Comune di Tarcento, Treppo Grande, Magnano in Riviera, Lusevera, Raspano di Cassacco;

Agenzia di Tricesimo: per il Comune di Tricesimo, Reana, Tavagnacco, per la sola capoluogo Cassacco meno frazione di Raspano;

Agenzia di Nimis: per il Comune di Nimis, Taipana, Reana per le sole frazioni di Qualso e Zompitta;

Recapito di Colloredo: per il Comune di Colloredo (capoluogo) e Lauzana;

Filiale di Tolmezzo: per il Comune di Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Verzegnis, Arta, Paularo;

Recapito di Villa Santina: per il Comune di Enemonzo, Raveo, Lauco, Ovaro, Socchieve;

Recapito di Amaro: per il Comune di Amaro, Moggio Udinese, Stazione della Carnia;

Recapito di Comeglians: per il Comune di Ravascletto, Comeglians, Forni Avoltri, Rigolato, Sappada, Prato Carnico;

Recapito di Paluzza: per il Comune di Sutrio, Cercivento, Paluzza, Treppo, Ligosullo;

Recapito di Ampezzo: per il Comune di Ampezzo, Sauris, Forni di Sopra e di Sotto;

Filiale di Valvasone: per il Comune di Valvasone;

Recapito di Castions di Zoppola: per il Comune di Zoppola;

Filiale di Udine: per il Comune di Udine, Pradamano, Pagnacco, Tavagnacco per le sole frazioni di Colugna, Pozzuolo per le sole frazioni di Zugliano, Terenzano, Cargnacco;

Agenzia di Basiliano: per il Comune di Basiliano e Campoformido;

Recapito di Mereto di Tomba: per il Comune di Mereto di Tomba, Coseano per le sole frazioni di Barazzetto e Nogaredo;

Cassa Rurale di S. Giorgio della Richinvelda: per il Comune di San Giorgio della Richinvelda;

Circolo Agrario di Codroipo: per il Comune di Codroipo e Bertiolo;

Essiccatoio Bozzoli Sacile: per il Comune di Sacile, Caneva, Brugnera, Polcenigo, Budoia, Fontanafredda;

Cassa Rurale di Aiello: per il Comune di Aiello;

Cooperativa Consumo di Premariacco: per il Comune di Premariacco;

Cooperativa Consumo di Faedis: per il Comune di Faedis;

Cooperativa Consumo di Attimis: per il Comune di Attimis;

Cooperativa Consumo di Savorgnano: per il Comune di Povoletto;

Commercianti incaricati dal C.A.P. per la distribuzione:

Di Giannantonio Angelo, Avasinis di Trasaghis: per il Comune di Trasaghis;

Crist Domenico, Osoppo: per il Comune di Osoppo;

Cisilino Innocente, Venzone: per il Comune di Venzone;

Masotti Quirino, Cisterna: per il Comune di Coseano, meno il capoluogo;

Lucco Umberto, Travesio: per il Comune di Travesio e frazioni di Castelnovo;

Bassi Lorenzo, Nespoledo: per il Comune di Lestizza meno capoluogo;

Petrei Francesco, Cavalicco: per il Comune di Tavagnacco, per le sole frazioni di Cavalicco, Adegliacco, Feletto e Branco;

Cechini Guido, Vigonovo: per il Comune di Vigonovo.

La XIX rassegna e il mercato-concorso torelli di Sacile

Favorita da una bella giornata si è svolta sul foro boario di Sacile, la XIX Rassegna e Mercato-Concorso Torelli di Razza Grigia.

Vi hanno partecipato 55 soggetti (di cui 53 iscritti e 2 fuori catalogo) suddivisi in 5 sezioni a seconda dell'età — e furono esaminati e giudicati per ogni singola sezione da un'apposita Giuria, composta da veterinari e tecnici di provata passione competenza ed imparzialità.

Oltre al prof. Parenti capo dell'Ispettorato provinciale agrario e del dr. cav. [illegible] veterinario provinciale, abbiamo notato fra i giurati: il dott. Giovanni Sormani, il dott. cav. Eliso Fuiatti, il dott. Domenico Fuiatti, il dott. cav. Guido Orlandi, il dott. cav. Tullio Ceschia, il prof. Guido Trentin, il sig. Antonio De Mattia e il dott. cav. Ivo Ceschelli.

La giuria, pur essendo stata severa nell'assegnazione dei premi, e pur avendo riscontrati i soliti difetti di conformazione, cagionati dalla stabulazione permanente e, quest'anno, anche dalla deficienza di nutrizione, ha ammesso che l'insieme del materiale presentato ha superato quello degli anni precedenti, tanto per il numero che per qualità di soggetti di più dell'anno scorso che per la migliore conformazione. Anche la percentuale dei soggetti selezionati, nati cioè da genitori iscritti allo schedario genealogico e controllati nella produzione, è aumentata in confronto a quella della passata rassegna. Infatti dal 57% riscontrato l'anno scorso, siamo passati quest'anno al 63% di selezionati sui partecipanti e quasi tutti con genealogie molto buone.

Questa constatazione è confortante perchè dimostra che gli allevatori si sono già orientati verso i soggetti selezionati provenienti da genitori di qualità, che cercano di allevare con ogni cura, malgrado i sacrifici che tale allevamento richiede nel periodo attuale.

Trascriviamo il referto delle giurie:

PREMIAZIONI

Sezione 1a da 6 a 8 mesi: nessun iscritto.

Sezione 2a da 8 a 10 mesi: Diplomi di 1. grado: [illegible]; diplomi di 2. grado: [illegible] grado: diplomi di 3. grado: cat. N. 2, Ros Agostino; cat. N. 4, Amm. Chiaradia Riccardo.

Sezione 3a da 10 a 12 mesi: Diplomi di 1. grado: cat. N. 8, Amm.ne Chiaradia Riccardo; cat. N. 9, Fistarol Agostino; diplomi di 2. grado: nessuno; diplomi di 3. grado: cat. N. 7, Amm. Chiaradia Riccardo.

Sezione 4a da 12 a 14 mesi: Diplomi di 1. grado: cat. N. 22, di Porcia; cat. N. 28, [illegible]; cat. N. 2, Dolfin; [illegible] Brandolini d'Adda; diplomi di 2. grado: [illegible]; cat. N. 14, Mascarin; [illegible] cat. N. 7, [illegible]; cat. N. 13, Gasparotto.

Sezione 5a da 14 a 18 mesi: Diplomi di 1. grado: cat. N. 45, Basso Giovanni; [illegible] cat. N. 53, [illegible]; cat. N. 44, [illegible]; cat. N. 76, [illegible]; cat. N. 46, Gasparotto Angelo.

TARCENTO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra "alla memoria" di Elio Comelli

Alla memoria dell'alpino Elio Comelli di Eliseo da Molina, è stata assegnata la croce di guerra con la seguente motivazione: «*Partecipava alla difesa di una posizione attaccata da forze soverchianti. Nel tentativo di fronteggiare la pressione nemica mentre si lanciava al contrassalto con bombe a mano, cadeva mortalmente colpito.* — Pljevlje (Balcania), 8 dicembre 1941-XX».

S. DANIELE

All'albo pretorio

È esposto un avviso dell'Ente Economico provinciale della zootecnia, ufficio di Udine, riguardante le norme per la macellazione dei suini per uso familiare.

Sillabari per i militari

In questi giorni son pervenuti al Dopolavoro «E. Beltrame» i seguenti sillabari per i militari che frequentano il corso per analfabeti: S. A. Comenti del Friuli n. 5, Gino Kiussi 1.

Cronaca mesta

Magg. Armando Tudelli

A Vicenza si è spento improvvisamente, in seguito ad insulto cardiaco, il maggiore di fanteria cav. Armando Tudelli, fratello del signor Enrico Tudelli, concessionario della rappresentanza nella nostra provincia delle macchine da scrivere «Olivetti».

Ufficiale degli alpini e volontario nella guerra 1915-18, passato poi alla fanteria, Armando Tudelli apparteneva da molti anni al nostro 57° Reggimento. Nell'attuale guerra egli aveva chiesto volontariamente di essere assegnato ad un battaglione in gran parte formato di fanti del 57° e destinato al fronte greco-albanese. Con i suoi fanti egli ha partecipato alle maggiori operazioni su quel fronte; passato successivamente in Montenegro vi rimaneva ferito.

Era ritornato da qualche tempo a Vicenza, nella famiglia che era la sua gioia. E tra i suoi cari, improvvisamente, egli ha chiuso la sua giornata terrena.

Alla famiglia e particolarmente al fratello Enrico, il quale conta nella nostra città molta stima e numerose amicizie, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Nino Piccoli

Dopo brevissima malattia, si spegneva domenica sera all'Ospedale civile ov'era stato accolto d'urgenza, il pittore Giacomo Piccoli. La scomparsa del buon «Nino pitor» — come tutti usavano chiamarlo — ha suscitato nella larghissima cerchia degli amici e conoscenti, vivo e sincero rimpianto. Aveva 45 anni. Dopo aver partecipato alla guerra 1915-18, ritornava a casa pieno di entusiasmo e con fede intraprendeva a lavorare distinguendosi sempre per zelo e per rettitudine. Di animo aperto e generoso, nel 1921 si iscriveva al Fascio di Udine e manteneva intatta la propria fede, dimostrandosi uomo di carattere. Ultimamente lavorava a Lubiana per conto di una impresa militare; colpito dal male che doveva trarlo immaturamente alla tomba, veniva a Udine. Le pronte ed affettuose cure non hanno potuto nulla contro il fatale destino. Alla sua memoria, un mesto e reverente saluto; alla famiglia e particolarmente alla vedova, sentite condoglianze.

Guglielmo Gattolin

Dopo brevissima malattia, cessava di vivere all'Ospedale civile, ove era stato accolto per un intervento chirurgico, Guglielmo Gattolin, stimato proprietario del pastificio di piazza Mercatonuovo. Aveva 52 anni, gran parte dedicati al lavoro e soprattutto allo sviluppo ed incremento della propria azienda, circondandosi per la sua operosità e per la sua onestà di generale stima e simpatia. Alla famiglia, ai parenti tutti, profonde condoglianze.

Onoranze alla salma di Luigia Tonsi

Nel pomeriggio di sabato è giunta ad Udine la salma della compianta signora Luigia Bertoli Tonsi, tragicamente spentasi in un incidente automobilistico tre anni fa nei pressi di Lignano. Nella stessa al Cimitero monumentale sono state celebrate le esequie alla presenza di molti parenti ed estimatori dell'estinta. Indi la salma è stata inumata in posto riservato. Al figlio camerata rag. Aldo ed al marito Umberto, segretario della Sezione provinciale di Udine della Unione fascista famiglie numerose, rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

Una botte su una gamba

Celeste Tommasini, fu Giuseppe, di 46 anni, da Reana del Rojale, stava collocando alcune botti per riempirle del vino novello, quando una di queste gli cadde improvvisamente sopra una gamba. Trasportato dolorante al nostro Ospedale, veniva riscontrata dai medici di guardia una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra, con sospetta di frattura. Ne avrà per venti giorni.

Si frattura un avambraccio per un banale incidente

La quattordicenne Maria Iolle, di Alberto, da Sauris, mentre correva per la strada, cadeva accidentalmente. Condotta all'Ospedale civile, il medico di guardia le constatava la frattura dell'avambraccio sinistro, guaribile in venticinque giorni.

L'ingestione di un ago

Ondina Boschin, di Domenico, di sei anni, da Ruda, stava giocherellando con un ago, quando, non si sa perchè, lo portava alla bocca. Accusando forti dolori, essa veniva trasportata immediatamente al nostro Ospedale, dove il medico di guardia le riscontrava l'ingestione e la giudicava guaribile con prognosi favorevole.

Si ferisce con un vetro

Gianfranco Tel, di sette anni, abitante in via Bertaldia, ha dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso, presentando una ferita da taglio al pollice sinistro. Egli ha dichiarato di essersi ferito giocando con un vetro. Ne avrà per otto giorni.

Cade in un acquaio

Silvana Fachini di tre anni, abitante in via Medici, stava giocando con l'acqua della fontana di casa propria, quando, per un movimento inconsulto, cadeva nell'acquaio. Accorsi alle sue grida i genitori, e vedendola dolorante e sanguinante, la trasportarono subito al Pronto Soccorso, dove le fu riscontrata una ferita lacero-contusa alla sezione occipitale. La piccina ne avrà per otto giorni.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Promozione militare

Il nostro Podestà comm. avv. G. Sandrini è stato promosso con recente decreto tenente colonnello del R. Esercito.

Al ten. col. Sandrini, reduce dal fronte russo, i nostri più vivi rallegramenti.

Festività della Madonna del Rosario

Domenica scorsa per la festa della Madonna del Rosario si sono svolte solenni cerimonie religiose nella Chiesa di S. Martino in Borgo di Ponte. Nella mattinata sono state lette varie Messe oltre ad una solenne alle ore 10.30. Si è colta l'occasione per festeggiare la nomina a monsignore del rev. Degano.

Nel pomeriggio sono stati celebrati i solenni Vesperi, seguiti da una processione a cui prendevano parte tutti i canonici della insigne Collegiata e numerosissimi fedeli.

Dopo la processione, la folla si riversava nella Piazzetta Zorutti intorno al palo della tradizionale cuccagna. Dopo alcuni minuti di impaziente attesa, sono giunti gli ormai noti asinelli di «Canela» su cui cavalcavano i giovani che aspiravano al premio. Si è conclusa così questa gara in onore della Madonna del Rosario

I solenni funebri di Pietro Mulloni

Largo compianto ha prodotto fra la cittadinanza, la scomparsa di Pietro Mulloni che dedicò tutta la sua vita al lavoro ed alla famiglia. Di animo buono e generoso, l'estinto era assai conosciuto ed apprezzato. La salma dall'abitazione dei Casali del Gallo, è stata trasportata per le funzioni religiose nella chiesetta di Gruppignano. Dopo le esequie e la benedizione, formatosi il mesto corteo, con larga partecipazione di popolo, la salma è stata portata al cimitero maggiore dove ricevette l'estrema benedizione.

Alla famiglia così duramente colpita, ai figli Valdo e Valerio, combattente quest'ultimo sul fronte russo, esprimiamo i sensi del nostro più vivo cordoglio.

* * *

Per onorare la memoria di Pietro Mulloni, saranno devolute dai suoi cari, lire 10 mila per opere di bene.

Tolmezzo

Treni invernali diretti

Riceviamo:

Il primo treno in partenza al mattino da Villa Santina alle 7 trova proseguimento a Carnia per Udine alle ore 8.05 con il treno locale n. 349 Carnia-Udine.

Non si potrebbero le vetture di quest'ultimo treno locale farle partire da Villa Santina anzichè da Carnia?

Ne deriverebbero i seguenti vantaggi:

Il percorso Villasantina Udine sarebbe coperto in un minor tempo; si eviterebbe il trasbordo a Carnia; si avrebbe il beneficio del riscaldamento che nel tratto Carnia Udine il treno locale n. 349 non effettua per brevità di percorso la linea elettrificata.

Dato poi che le vetture per fornire l'attuale treno 349, vengono inoltrate a Carnia non potrebbero le medesime formare l'ascendente da Udine per Villa Santina alle 17? Limitatamente al periodo invernale, poichè trattasi di adattamento di treni esistenti, si spera che la Società Adriatica di Elettricità che ora ha incorporato la Società Veneta, vorrà unitamente alle FF. SS. prendere in esame il suesposto desiderato dai valligiani di questa zona.

Colto sul fatto

Un individuo proveniente da Sorira appena giunto l'altro giorno in città, transitando in piazza Garibaldi davanti il negozio manifatture della ditta Mazzolini involava un paio di calzoni ivi esposti in mostra. Scoperto veniva fermato e consegnato ai carabinieri che lo associarono alle carceri.

VENZONE

Uccid un uomo e ferisce una donna

L'altra sera nella frazione dei Rivoli Bianchi a Venzone in casa di una famiglia del luogo, erano convenute alcune donne del paese per festeggiare un lieto avvenimento. Non vi mancarono i cavalieri tra i quali il capo calzolaio Antonio Battiston di 49 anni da Spilimbergo. Questi ad un certo momento pose mano ai dischi e caricato un grammofono intraprese a ballare con un'amica di famiglia: Luigia Altinier in Tondolo di 26 anni da Gemona, moglie di un combattente. Il gesto non garbò ad un altro invitato: il 38enne Leonardo Forgiarini di Giacomo il quale diede in escandescenze. Redarguito egli estrasse una pistola sparando quattro colpi due dei quali colpirono mortalmente il Battiston ed uno ferì di striscio al braccio sinistro la donna. L'omicida si è costituito ai Carabinieri di Gemona.

S. GIORGIO NOGARO

La conversazione del cappellano della «Tagliamento»

Sabato scorso nella Casa della Gil, davanti a foltissimo pubblico, a tutte le autorità e gerarchie locali ed alle rappresentanze delle varie Forze armate il cappellano della «Tagliamento», don Guglielmo Biasutti ha tenuto una interessante conversazione. Egli ha ricordato che San Giorgio di Nogaro è il centro di mobilitazione di quel 63° Btg. d'Armi di accompagnamento che, col 63° e 79° Btg. CC. NN., formò e forma un tutt'uno nella gloriosa Legione «Tagliamento» famiglia di Camicie Nere e di fanti, in gara nel sacrificio e nella gloria, emuli e testimoni del reciproco valore, ispirato dal comune amore alla Patria.

Celebrava gli eroismi compiuti in Russia dai mortaisti e dai cannonieri della «Sassari», i quali seppero sigillare nel più alto dei modi la consegna avuta dal loro comandante alla partenza dal fronte Jugoslavo per il fronte est: «Andate e siate degni delle gloriose fiamme bianco-rosse»

Sublimi episodi di valore trasvolano sull'uditorio commosso.

Ballerini e Astolfi sul Dnieper, il tenente Santin a Gorlovka: Zangrande a Micale nell'epico giorno del Natale: il tenente Pregelio ed il sergente Focaccia, i fanti Pin Mazzini e Mergez, i tenenti Cleva e Rebua e tanti altri valorosi — triestini, veneti, romagnoli e sardi — bagnan di sangue intrepido la steppa gelata.

Il Moro Nicolò, il leggendario fante che da solo spara con tre mortai nella conclusiva giornata del 18 gennaio sembra riassumere in sè tutte le virtù eroiche del Battaglione.

Le fiamme nere dei Legionari e le fiamme bianco-rosse dei fanti ardono indomate e il nemico è piegato.

La felice unione dei reparti nel seno della Legione suggerisce una interpretazione simbolica dei tre colori rosso-bianco-nero delle tre mostrine, che possono indicare il dono di sangue e di sacrifici, la fede e la giustizia che devono formare la sostanza spirituale dell'ora che attraversiamo.

Le parole del prof. Biasutti hanno suscitato interesse e commozione e alla fine hanno riscosso calorosi applausi.

CRONACHE SPORTIVE

Attesa tradita

Il Fanfulla costringe l'Udinese al pareggio (1-1)

La vana superiorità dei bianco-neri
Il gol fanfullino segnato in fuori gioco

Udinese: Tonello; Pressacco e Ciocchiatti; Rinaldi, Feruglio e Del Gronchio; Bertoli, Morello, Orzan, Mazzetti e Obuel.

Fanfulla: Fregoni; Cerri e Guagnetti; Spirolazzi, Antorri e Lambi; Capra, Cattaneo, Gallanti, Bandirali e Galbiati.

Arbitro: Vuannini di Bologna.

Marcatori: nella ripresa: al 17' Galbiati (F.), al 21' Ciocchiatti (U.) su calcio piazzato.

Tre calci d'angolo contro il Fanfulla, uno contro l'Udinese.

Spettatori 3000 circa.

Tempo ottimo

L'Udinese ha tradito l'attesa della propria folla. La squadra dopo una felice partenza che aveva portato all'entusiasmo, si è diluita man mano tanto da perdere quasi il controllo dei propri nervi e degenerare in un gioco per nulla soddisfacente e privo di consistenza tecnica.

Pur dominando come tenuta di campo, la compagine bianco-nera è stata costretta a subire la iniziativa avversaria tanto in difesa quanto all'attacco e non è mai riuscita a dare alle sue azioni quel tono autoritario che l'avrebbe senz'altro portata ad una netta vittoria.

Il primo errore è stato quello di sottovalutare gli avversari e di prendere perciò, come si suol dire «sotto gamba» la partita col Fanfulla, e la sicurezza di vittoria, certa del resto nel novanta per cento degli spettatori, ha giocato un brutto scherzo a tutti. L'Udinese ha poi errato nel favorire l'azione avversaria sviluppando un gioco a palloni alti, contrariamente cioè ai più elementari dettami tecnici, e non insistendo maggiormente in trame in profondità che avrebbero senz'altro avuto il potere di sfondare la pur vigile difesa avversaria.

Sterile superiorità

Si può dire che sui novanta minuti della accesa partita ben settanta sono stati di marca udinese, ma si può anche dire che la squadra friulana mai è riuscita peraltro a schiantare la retroguardia fanfullina. Se noi consideriamo infatti che il punto del pareggio è stato ottenuto da Ciocchiatti con uno dei suoi formidabili tiri su calcio piazzato, dobbiamo convenire che la prima linea non ha avuto buon gioco e che senza la solita «sventola» del terzino bianco-nero ben difficilmente l'Udinese sarebbe riuscita a salvarsi dalla sconfitta. Va bene che il Fanfulla ha segnato per primo su azione viziatissima di fuori gioco non rilevato dall'arbitro nonostante un insistente sbandieramento del guardalinee, ma certo è che con un gol nel sacco nel momento più cruciale della contesa non si poteva sperare altro che nel raggiungimento del pareggio che del resto si è manifestato poco dopo nel modo dianzi riferito. Di più non si poteva pretendere da una squadra che attaccava, attaccava, senza idee chiare e che si «mangiava» le azioni più facili per mancanza di coesione e di incisività.

Il pareggio è dunque il risultato equo di questa prima partita casalinga della stagione ed a ragion veduta esso non è poi del tutto disprezzabile tenuto conto che la squadra fanfullina non si è dimostrata nè inferiore all'Udinese nè compagine di scarsa levatura tecnica. Tutt'altro: essa ci ha meravigliato per la sua vivacità e francamente non riusciamo a comprendere come la Cremonese, già battuta dall'Udinese, abbia potuto nella prima giornata avere ragione dei lodigiani. Secondo noi è stata proprio questa sconfitta casalinga con la Cremonese che ha falsato le idee dei nostri giocatori e di gran parte del pubblico che forse riteneva la Udinese capace di fare un solo boccone dei bianco-neri lombardi.

Due terzini molto in gamba, un portiere attento e sicuro nella presa, una mediana che sa il fatto suo ed una prima linea abbastanza veloce ed insidiosa, fanno del Fanfulla un undici pericoloso per qualunque avversario e vedrete che nelle prossime giornate, avremo la conferma delle possibilità dei ragazzi affidati all'ex juventino Munerati.

L'ingenua Udinese

Fatto l'elogio degli avversari — non certo per scusare la scialba prova dei friulani — dobbiamo però rilevare come i bianco-neri locali abbiano in certo qual modo contribuito a far emergere le qualità degli antagonisti con una condotta di gioco del tutto opposta a quella che la partita avrebbe richiesto.

Innanzi tutto perchè insistere nei passaggi in linea anzichè cercare il gol con una svelta manovra in profondità? Perchè sviluppare un gioco a passaggi alti quando invece la partita richiedeva il continuo atterramento della palla?

Prima colpa della errata impostazione del gioco va alla mediana; nessuno dei tre uomini di seconda linea è infatti riuscito a smistare agli avanti una palla utile e si ha un bel dare la causa ad Orzan, Mazzetti e Morello per non essere riusciti a segnare dal momento che essi ben scarse volte hanno avuto palloni «giocabili» direttamente. Si può peraltro accusare i tre uomini del centro di non essersi peraltro mai smarcati in attesa del passaggio, sicchè la colpa è reciproca e non vanno immuni nemmeno le due ali che hanno avuto il torto di non liberarsi a tempo utile della palla. Se infatti tanto Bertoli quanto Obuel avessero effettuato dei traversoni più tempestivi, vale a dire che non si fossero preoccupati di portarsi proprio sulla linea di fondo per «centrare», la difesa avversaria avrebbe certamente avuto cattivo gioco di fronte al terzetto centrale udinese.

In sostanza nell'Udinese è mancato in pieno il coordinamento fra prima e seconda linea e le due mezze ali — più Morello di Mazzetti — hanno lasciato sovente la mediana in balia di sè stessa. Di questo gioco scardinato ne ha risentito naturalmente la terza linea che non è sempre stata all'altezza della situazione, sebbene Ciocchiatti, più per qualità individuali che per assieme, se la sia cavata egregiamente.

Ma la partita col Fanfulla ci ha ancora mostrato una squadra udinese molto ingenua: certi cincischiamenti sulla palla, certe proteste verso l'arbitro, l'azione stessa del gol fanfullino che ci ha mostrato i nostri difensori assai indecisi, e tante altre incertezze, ci hanno fatto purtroppo comprendere che ci troviamo ancora di fronte ad una compagine, che seppur rinnovata nei ranghi, conserva tuttora quella inesperienza di «mestiere» che è stata la croce del «tifoso» nello scorso campionato. La squadra però c'è ed è abbastanza bene impostata, e manca solo il necessario affiatamento e quando avrà raggiunto questo vedrete che automaticamente acquisterà più «malizia» nel gioco e trarrà profitto delle occasioni che le si presenteranno. Le fondamenta sono state gettate e ci appaiono solide, bisogna ora che Molnar costruisca per gradi i piani superiori ed allora potremo vedere qualche cosa di più consistente. L'Udinese di oggi è fresca, è sana nel morale, è bene in fiato e con queste qualità non si può non progredire

Plinio Palmano

La squadra alpina del C. F. Gil di Udine

vittoriosa nel quinto Campionato nazionale di marcia e tiro in montagna a Tarvisio

Il V. Campionato nazionale di Marcia e Tiro in montagna, manifestazione ormai tradizionale che annualmente viene organizzata in modo esemplare dal Comando Federale della Gil di Udine, ha avuto la sua effettuazione domenica a Tarvisio con la partecipazione di ben 33 squadre composte di sei giovani fascisti ciascuna.

Questa gara che serve all'addestramento alpino - militare dei nostri giovani è riuscita, relativamente ai momenti attuali, una superba rassegna di esuberanza giovanile e di sano entusiasmo e ad essa hanno preso parte i più forti alpieri dei principali Comandi federali d'Italia interessati alla conquista del Trofeo della montagna che si intitola a Cesare Cavagnet.

L'attività alpina della Gil riveste, come è noto, una particolare importanza agli effetti della premilitare e partecipare alla gara di Tarvisio è un titolo di merito per tutti; affermarsi, poi, costituisce quanto di più allettante a cui possa aspirare una squadra. Ecco perchè dobbiamo mettere in notevole risalto la bella e nettissima vittoria ottenuta dai ragazzi della Gil di Udine che si sono imposti in maniera davvero sorprendente pur dovendo lottare contro formazioni agguerrite come quelle di Como, di Bergamo, di Aosta e di Torino convenute a Tarvisio con la certezza di conquistare il primo posto.

I giovani friulani, invece, con una marcia indiavolata che ha stupefatto gli stessi avversari, hanno piantato tutti in asso e pur partendo in 29a posizione sono riusciti a rimontare lungo il difficoltoso percorso, ben ventisette squadre giungendo al traguardo secondi preceduti solamente dalla unità di Treviso che peraltro era partita ottava. Non c'è quindi bisogno di illustrare maggiormente l'affermazione dei friulani nè di sottolineare che essi senza un leggero malessere capitato al più giovane avrebbero senz'altro ottenuto una migliore prestazione tecnica.

La superba vittoria dei friulani frutto di una accurata e minuta preparazione, non deve, peraltro, farci dimenticare l'ottimo comportamento di numerose altre squadre, prima fra tutte quella di Treviso che inaspettatatamente è riuscita ad insediarsi al secondo posto soffiando la piazza d'onore alle più quotate aspiranti. Anche Bergamo e Como si sono comportate con molto onore e Cuneo ed Aosta hanno contribuito alla buona classifica raggiunta dalle formazioni dei centri eminentemente montani. Anche la squadra di Gorizia ha disputato una buona gara ed il dodicesimo posto conquistato su trentatre concorrenti ne è la migliore dimostrazione.

La prova di tiro, effettuata dai giovani in condizioni difficili data la stanchezza della prima parte del percorso, ha messo in risalto le ottime qualità di quasi tutti i concorrenti; essa è riuscita quanto mai equilibrata, tanto è vero che la classifica in base ai tempi effettivamente impiegati nella marcia non ha subito variazioni a seguito delle risultanze della gara di tiro.

L'organizzazione, curata in ogni particolare — come è del resto ormai abitudine del Comando federale di Udine — è risultata quanto di meglio si potesse attendere e nella imponente Colonia alpina della Gil, sede della manifestazione, si sono vissuti giorni di spensierata allegria e di schietto entusiasmo da parte dei duecento e più partecipanti.

Il Comando generale della Gil era rappresentato dal camerata Livio Luigi Tedeschi, capo dei servizi sportivi. Erano pure presenti i vice comandanti federali di Udine e di Gorizia ed il presidente del C.O.N.I. provinciale di Udine. Da cronometristi ufficiali hanno funzionato egregiamente i camerati Blasigh, Donadi e Scaramel.

Ecco la classifica generale della prova:

1. *Comando Federale Gil di Udine* (capo squadra Vittorio Macor, Attilio Di Gaspero, Francesco, Ferruccio ed Anselmo Buzzi), che ha compiuto il percorso in ore 3,31'25" ed un quinto; 2. Treviso in ore 3 46'25"; 3. Bergamo in ore 3,47'16"; 4. Como in ore 3'47'30"; 5. Cuneo in ore 3,59'20"; 6. Aosta in ore 4 8'44"; seguono nell'ordine: Modena, Pistoia, Belluno, Aquila, Gorizia, Milano, Savona, Verona, Bolzano, Pescara, Novara, Bologna, Apuania, Parma, Enna, Lucca, Teramo.

La domenica calcistica

Il Torino perde in casa col Livorno

Serie A

I RISULTATI

Partita	Risultato
*Fiorentina-Triestina	2-2
Roma-*Vicenza	3-1
*Milano-Genova	0-0
*Venezia-Juventus	1-1
Livorno-*Torino	2-1
*Liguria-Ambrosiana	1-1
*Atalanta-Bari	2-0
*Lazio-Bologna	2-1

LA CLASSIFICA

Squadra	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Roma	2	2	0	0	3	1	4
Livorno	2	2	0	0	4	2	4
Genova	2	1	1	0	6	1	3
Ambrosiana	2	1	1	0	2	1	3
Lazio	2	1	1	0	2	1	3
Bologna	2	1	0	1	3	2	2
Atalanta	2	1	0	1	2	2	2
Bari	2	1	0	1	2	2	2
Juventus	2	0	2	0	2	2	2
Triestina	2	0	2	0	2	2	2
Milano	2	0	3	0	1	1	2
Fiorentina	2	0	1	1	2	3	1
Venezia	2	0	1	1	2	3	1
Liguria	2	0	1	1	1	3	1
Vicenza	2	0	0	2	2	8	0
Torino	2	0	0	2	1	3	0

Serie B

I RISULTATI

Partita	Risultato
*Alessandria-Napoli	0-0
*Novara-Modena	2-0
*Pro Patria-Brescia	0-0
*Pisa-Anconitana	2-2
Spezia-*Pescara	3-0
*Savona-Padova	1-1
*Cremonese-Mater	4-1
*Udinese-Fanfulla	1-1
Palermo-*Siena	2-1

LA CLASSIFICA

Squadra	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Cremonese	2	2	0	0	6	2	4
Brescia	2	1	1	0	1	0	3
Pro Patria	2	1	1	0	1	0	3
Padova	2	1	1	0	4	1	3
Spezia	2	1	1	0	4	1	3
Napoli	2	1	1	0	3	2	3
Palermo	2	1	1	0	4	3	3
Novara	2	1	0	1	2	1	2
Pisa	2	0	2	0	3	3	2
Udinese	2	0	2	0	3	3	2
Savona	2	0	2	0	2	2	2
Alessandria	2	0	2	0	1	1	2
Anconitana	2	0	1	1	2	3	1
Fanfulla	2	0	1	1	2	3	1
Modena	2	0	1	1	1	3	1
Mater	2	0	1	1	2	5	1
Siena	2	0	0	2	3	5	0
Pescara	2	0	0	2	0	6	0

Serie C

Girone A.

I RISULTATI

Partita	Risultato
*Pieris-Ampelea	2-2
Grion-*Magazzini G.	2-1
*Vittorio Veneto-Mogliano	2-0
*Pro Gorizia-Treviso	3-1
*94° Reparto-Fiumana	2-1
*Ponziana-Monfalcone	2-1

LA CLASSIFICA

Squadra	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
V. Veneto	2	2	0	0	4	0	4
Distretto	2	2	0	0	4	1	4
Gorizia	2	2	0	0	4	1	4
Grion	2	2	0	0	6	2	4
Ampelea	2	1	1	0	3	2	3
Mag. Gen.	2	1	0	1	4	3	2
Ponziana	2	1	0	1	2	2	2
Pieris	2	0	1	1	3	6	1
Fiumana	2	0	0	2	1	3	0
Monfalcone	2	0	0	2	1	4	0
Mogliano	2	0	0	2	1	5	0
Treviso	2	0	0	2	1	5	0

Il Bresciano Cusmini vince in volata il primo circuito ciclistico "Giovanni Durli"

Moras e Berin ai posti d'onore

Un lieto successo ha arriso al I. Circuito Ciclistico «Giovanni Durli». Splendida giornata. La gara si è svolta in un quadro festante di folla convenuta da tutti i paesi limitrofi. L'ottimo percorso, le condizioni ideali della giornata e la classe degli atleti hanno confermato le previsioni della vigilia perchè la gara è stata tirata a forte andatura: il primo giro è stato compiuto alla media oraria di km 40,700.

Cusmini ha corso con uno stile che lo ha confermato quello specialista che egli è per le gare veloci. Accanto a lui va rilevato l'ottimo piazzamento ottenuto dall'allievo pordenonese Moras. Una magnifica gara hanno compiuta Berin e Del Fabbro. Merita di essere segnalato l'anziano Barbieri per la sua tenacia e costanza.

Grande folla ha presenziato alla partenza. Massima disciplina ed accurata organizzazione della gara per la quale si è particolarmente prodigato il Capo Sezione Sportiva camerata De Lorenzi e tutti i suoi ottimi collaboratori.

La gara

Alle ore 14,42 il camerata Zilli — Comandante della Gil — dà il segnale del «via» dopo aver fatto l'appello fascista di Giovanni Durli caduto per la Patria, ed il rituale saluto al Duce.

Si parte senza sussulti al comando dei monfalconesi. Furlan segna la cadenza, sostituito all'altezza di Strassoldo da Barbiero. L'andatura è sostenuta. Prima di arrivare al bivio di Cervignano, Guanin fora una gomma e non ritornerà più nel gruppo perchè tutti gli rendono troppo duro l'inseguimento.

Sem scombussola le file con due scatti, al primo rispondono prontamente Dreossi, Scolaro e Barbiero; al secondo tengono testa Cusmini, Berin, Moras e del Fabbro, poi sui cinque rinvengono Barbiero, Furlan, Dreossi, Trigatti, Bettarini, Scolaro, Ferrant, Doni. La fase ha breve durata. Barbiero e Furlan vi pongono fine riportando gli inseguitori sul gruppetto di testa. Si ferma Gordini per riparare lievi incidenti di macchina e poi rientra. Il gruppo transita velocissimo per Palmanova, tra la popolazione festante, compie il giro della piazza con in testa il bresciano Cusmini. Si marcia nuovamente a veloce andatura, sulla bella strada asfaltata che porta a Trieste.

A Cervignano fora Gordini che si ritira. Da qualche chilometro abbiamo abbandonata la bella strada e ci dirigiamo veloci per Bagnaria Arsa; i più prodighi sono Scolaro di Udine e De Luisa, nonchè l'allievo Dreossi. Scatti nervosi di Cusmini, senza esito tutti i rimasti tengono duro. Si ritira Sem. Furlan fora a due chilometri da Palmanova, non rientrerà più.

Palmanova, premio di traguardo: lo vince il velocissimo bresciano seguito da Barbiero, Trigatti, Moras e Dreossi.

Usciti da Palmanova, dopo due chilometri, Del Fabbro con un forte scatto riesce a prendere una ventina di metri, ma l'episodio non ha fortuna. L'andatura si mantiene sempre sostenuta. A Bagnaria Arsa Bettarini è vittima di una foratura (ultimo giro) a pochi chilometri dal traguardo finale: peccato, perchè il giovane udinese era oggi in ottima forma e avrebbe detto la sua parola sulla fettuccia d'arrivo.

Il gruppo è ormai in vista di Palmanova. Una fiumana di popolo lungo via Aquileia. Precediamo il gruppo. Sono in testa Cusmini, Moras, Berin, Barbiero, Dreossi, Del Fabbro, Trigatti. Cusmini parte deciso all'attacco e vince davanti a Moras, terzo è Berin, quarto il latisanese del Fabbro.

L'ordine di arrivo

1. ROBERTO CUSMINI del Gruppo Az. F. A. di Brescia, che compie i 73,500 chilometri del percorso in ore 2 alla media di km. 36,750;

2. *Luigi Moras*, Ciclistica «Ottavio Bottecchia» di Pordenone, a una macchina;

3. Redento Berin, dell'Unione Ciclisti Udinesi;

4. Nino del Fabbro, dell'Unione Ciclisti Udinesi; 5. Luigi Barbiero, U. C. Monfalconesi; 6 Vianello Dreossi, dell'U. C. Monfalconesi; 7. Giovanni Trigatti dell'U. C. Monfalconesi; 8. Giulio Ferrant, della Unione Ciclisti Udinesi; 9. Giuseppe Doni dell'U. C. Udinesi; 10. Giovanni De Luisa, dell'U. C. Udinesi; 11. Marco Menossi dell'U. C. Monfalconesi; 12. Edoardo Scolaro, dell'U. C. Udinesi; 13. Riccardo Cordovado, U. C. Udinesi; 14. Alfiero Bettarini, dell'U. C. Udinesi.

IPPICA

"Tabula rasa" vittorioso nell'VIII Gran Premio Merano

A Merano si è svolta l'importante ed attesa manifestazione di corse al galoppo collegate alla Lotteria ippica di Merano. Gran folla ha presenziato alle varie prove entusiasmandosi specialmente nella corsa di centro «Il Gran Premio Merano» dotato di 1 milione di premi è vinto inaspettatamente da «Tabula rasa» su «Amoretto» e «Fabio».

Ecco il dettaglio: Gran Premio Merano, lire 1 milione, metri 5.000: 1. «Tabula Rasa» (Lorenzetti); 2. «Amoretto» (A. Palagi); 3. «Fabio» (Delpini); 4. «Machiavelli» (Menichetti); 5. «Teofania», 6. «Fanciullone»; 7. «Beatrice di Tenda»; 8. «Gladiatore»; 9. «Adelburga» - Caduti: «Ripaton», «Montefranco», Ruvenzori», «Rossano», «Don Pasquale»; «Sermatti», «Risotto», «Scimiotto» - Rifiutati: «Lo Spartaco» - Lunghezze: 1 e mezzo, 3, 1 e mezzo, 2.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei Sindaci del Consorzio Latterie «Alto Isonzo», partecipano con dolore la morte della compianta signora

Erminia Cao ved. Morocutti

madre adorata del Presidente del Consorzio stesso.

Gorizia, 12 ottobre 1942 XX.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MULLONI, commossa per la manifestazione di affetto e di cordoglio tributata al suo

PIETRO

ringrazia tutti coloro che parteciparono ai funerali e vollero onorare il caro estinto.

Cividale, 13 ottobre 1942 XX.

RINGRAZIAMENTO

ENRICO TUDELLI, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti quanti vollero esprimergli il loro cordoglio per la perdita del fratello

Cav. Armando Tudelli

magg. in S.P.E. al 57° Fanteria

Udine, 12 ottobre 1942 XX.

Amorosamente assistito dai famigliari domenica 11 corrente, si è spento dopo breve malattia

GUGLIELMO GATTOLIN

commerciante - di anni 52

Costernati ne danno il doloroso annuncio la MOGLIE, il figlio VITTORIO con la consorte ROSA FONTANINI e il nipote GIAN PAOLO, il figlio UMBERTO con la fidanzata RITA ZAMPARO, le SORELLE, i COGNATI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dall'Ospedale Civile di Udine e si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 13 ottobre 1942 XX.

ULTIME NOTIZIE

Le assurde accuse di Sumner Welles

Il Presidente Rios ha rinviato il suo viaggio a Washington

SANTIAGO DEL CILE, 12.

Si annuncia che il Presidente della Repubblica cilena Rios ha aggiornato il suo viaggio a Washington in seguito alle assurde accuse che Sumner Welles ha mosso in un suo discorso al Governo del Cile.

A parte la nota di protesta inviata dalla Cancelleria del Governo cileno per le accuse di Welles, il Presidente Rios ha telegrafato il seguente messaggio a Roosevelt: «Apprezzo vivamente le dichiarazioni amichevoli e di comprensione fatte da V. E. all'ambasciatore del Cile a Washington circa la maniera cordiale con la quale voi ricevereste la visita del Presidente del Cile, del quale vi degnate riconoscere il sincero spirito panamericano come pure lo spirito del suo popolo. Ma sono spiacente di vedermi costretto ad informare V. E. che le recenti informazioni ufficiali messe in circolazione negli Stati Uniti circa la situazione internazionale del mio Paese mi spingono ad aggiornare per il momento l'onore di fare una visita a V. E.».

La stampa cilena esprime la sua solidarietà con il Governo per la nota di protesta inviata a Washington in seguito al discorso di Sumner Welles. Tutti i giornali riproducono un fiero articolo dell'ex presidente Alessandri il quale protesta come cittadino cileno contro il discorso di Welles che qualifica aggressione ingiustificata e ingiuriosa. Egli confuta l'accusa di mancato adempimento degli accordi di Rio de Janeiro ricordando che il Cile si riservò il diritto di esercitare facoltà sovrane e definisce ingiusta incomprensione e falsità accusare di inimicizia il Cile per la mancata rottura delle relazioni con l'Asse quando la dignità nazionale vietava di adottare misure imposte da un Paese più forte.

Alessandri continua osservando che l'irritante ingiustizia di Sumner Welles culmina con l'accusa al Cile di fornire elementi per colpire navi che navigano e vengono affondate a migliaia di miglia di distanza e che l'accusa è destinata a suscitare contro il Cile gli irragionevoli rancori di coloro che pensano e giudicano superficialmente. L'articolista esprime sorpresa per l'atteggiamento del sottosegretario americano, debitore al Cile di averlo tolto dall'imbarazzo che la propria intemperanza gli aveva creato a Cuba e rivela che egli, invece di gratitudine, dimostra un sentimento di vanità offesa e non perdona lo scacco di Rio donde contava di tornare con 21 repubbliche sudamericane aggiogate al carro della sua vittoria.

Ma non è consentito — continua Alessandri — ad un uomo di stato d'inspirarsi a motivi personali di vanità compromettendo l'amicizia e gli interessi dei Paesi per piccoli motivi.

Continuando nel suo violento attacco, l'ex presidente osserva che l'America centrale e meridionale avevano dimenticato l'imperialismo aggressivo del nord-america ed il Cile le offese subite. Ma le parole aggressive e ingiuriose di Sumner Welles indicano un ritorno a tale imperialismo e rappresentano comunque un eloquente avvertimento per i Paesi che collaborano con gli Stati Uniti per il giorno in cui i loro servigi non interesseranno più. Alessandri conclude che si tradisce il mandato di giustizia di Giorgio Washington formulando false accuse e che non vi è onorabilità quando si falsa la verità a danno del più debole.

Il passo dell'ambasciatore argentino

BUENOS AIRES, 12.

Una nota ufficiosa informa che l'ambasciatore argentino a Washington, Espil, ha personalmente espresso a Sumner Welles il rincrescimento del Governo argentino per le sue assurde accuse. Invitato dall'ambasciatore Espil a precisare i fatti che motivarono le sue dichiarazioni contro l'Argentina, Sumner Welles si è trincerato nel silenzio avanzando ragioni di carattere militare.

L'Ambasciatore ha ribadito pertanto il malcontento provocato nelle sfere ufficiali e presso l'opinione pubblica per accuse che rimangono imprecisate e senza prove.

Commenti berlinesi

BERLINO, 12.

La reazione cilena alle dichiarazioni di Sumner Welles e segnatamente il telegramma con cui il presidente Rios ha notificato a Roosevelt il rinvio della sua visita ufficiale a Washington sono registrati a Berlino come una solenne, meritatissima lezione.

A proposito di Sumner Welles è stato reso noto oggi a Berlino un episodio interessante, che risale all'epoca del cosiddetto viaggio informativo intrapreso nei primi mesi della guerra europea dal sottosegretario agli esteri americano.

Nel corso delle conversazioni avute dall'uomo di Stato nord-americano alla Wilhelmstrasse, i funzionari tedeschi constatarono, con sommo stupore che Sumner Welles confondeva i serbi con gli sloveni. Per un'intera mezz'ora l'inviato di Roosevelt parlò dell'argomento sempre facendo l'anzidetta confusione.

La propaganda anglosassone si sfiata per strombazzare sull'efficacia dei mezzi antisommergibili

Sistema trucchistico escogitato per... aumentare il tonnellaggio

ROMA, 12.

La propaganda anglosassone sta sparando a salve, specie in questi ultimi tempi, sull'efficacia formidabile dei mezzi antisommergibili che gli «alleati» avrebbero a disposizione e starebbero producendo per battere le forze navali delle nazioni del Tripartito.

Si tratta di una serie di frottole che è bene ridurre nelle loro proporzioni reali, soprattutto agli effetti della conclamata capacità di produzione dei cantieri navali americani. Ad ascoltare le voci radiofoniche e stampate dei nostri nemici sarebbe ormai certo che le nuove costruzioni americane di naviglio mercantile hanno assunto un ritmo addirittura prodigioso. Figurarsi che si afferma persino — da fonte anglosassone — che la quota mensile degli affondamenti compiuti dai sommergibili del Tripartito sarebbe quasi ridotta a zero. Ma si tratta, come abbiamo detto, di chiacchiere largamente smentite dalle dichiarazioni in tono preoccupato che i capi dei Paesi nemici fanno si vede per necessità politica — contraddicendo se stessi e i Paesi che rappresentano.

Giorni or sono, ad esempio il ministro della Marina degli Stati Uniti Knox, ha dichiarato testualmente che la campagna contro i sommergibili è strettamente collegata alla possibilità di creare il secondo fronte nonchè al problema dei rifornimenti alla Russia e al contrattacco alleato nel Pacifico occidentale. Egli ha affermato che la lotta contro i sommergibili sarà lunga e difficile ma che le perdite di naviglio mercantile alleato cominciano ad essere minori.

Recentissima poi è la dichiarazione del generale Wavell che il più grande problema da affrontare è quello della costruzione delle navi. Il poco fortunato generale ha detto che le perdite subite sono gravi e rallentano il ritmo delle operazioni militari.

Il *Daly Telegraph* ha scritto a sua volta: «Prima di aiutare la Russia compiamo le nostre navi». La verità vera in materia è questa: che la cifra delle nuove costruzioni navali anglosassoni, nonostante il forte incremento di questi ultimi mesi è ormai prossima al limite della capacità dei vecchi e dei nuovissimi cantieri. La produzione, come è confermato dalle stesse informazioni del nemico, è tutt'ora al disotto degli affondamenti.

Gli americani adottano poi un curioso sistema che può definirsi trucchistico: segnalano le cifre mensili del tonnellaggio di nuova costruzione che sarebbe entrato in servizio in tonnellate di portata, che sono superiori nel rapporto da 10 a 7 alle tonnellate di stazza. Ed ecco come i 4,3 milioni di tonnellate di portata, dichiarati costruiti in questi primi nove mesi del 1942 dagli americani e tanto esaltati, si riducono in effetti a 3 milioni di tonnellate di stazza. Sommando a questi ultimi il milione di tonnellate costruito nei cantieri navali inglesi non si raggiunge la metà del tonnellaggio affondato dalle forze del Tripartito nel corrispondente periodo di tempo.

Non solo le nuove costruzioni non coprono quindi gli affondamenti ma, se gli affondamenti stessi si manterranno sulla base attuale, che dal marzo di quest'anno è stata regolarmente superiore al milione di tonnellate di stazza mensile, anche in questo ultimo trimestre del 1942 le cifre delle nuove costruzioni nemiche resteranno inferiori alle perdite di oltre 300 mila tonnellate al mese.

Il Dipartimento americano de a Marina annuncia dopo due mesi l'affondamento di tre incrociatori

BUENOS AIRES, 12.

Il dipartimento della Marina degli Stati Uniti annuncia soltanto ora che tre incrociatori pesanti statunitensi sono stati affondati al largo delle isole Salomone, negli scontri svoltisi tra l'8 ed il 9 agosto u. s. Essi vennero affondati nello stesso tempo dell'incrociatore australiano «Gamberra». Le perdite di uomini sono state numerose.

I tre incrociatori perduti sono il «Quincj», il «Vincannes», e l'«Astoria», tutti stazzanti tra le 9 mila e le 10 mila tonnellate.

Mancanza di metalli in America

Una corazzata storica dovrà essere demolita

BUENOS AIRES, 12.

Il Dipartimento della Marina di Washington annuncia che è stata decisa la demolizione della vecchia corazzata «Oregon» per rispondere alla campagna di recupero dei metalli voluta attualmente da Roosevelt.

Tale decisione ha provocato nel Paese una viva opposizione: la corazzata «Oregon» era infatti considerata come un vecchio simbolo per la vittoria riportata nel 1898 al largo di Cuba sulla flotta spagnola.

Ciò ha dato al popolo americano la sensazione delle gravi perdite sofferte nel tonnellaggio, dato che Roosevelt deve ricorrere alla demolizione di vecchi reliquie che gli americani consideravano come segni di buon augurio.

Qualsiasi impiego del bronzo e della latta vietato dal governo canadese

LISBONA, 12.

I giornali pubblicano che il Governo canadese ha proibito l'impiego del bronzo e della latta persino nelle divise militari, perchè tali materie non debbono essere per alcun motivo distratte dall'impiego per le fabbricazioni di guerra.

Viva reazione a Londra per l'articolo della rivista americana

La speronata di Stalin agli alleati

STOCCOLMA, 12.

L'articolo pubblicato nella rivista americana «Life», dove si accusava la Gran Bretagna di perseguire in questa guerra uno scopo puramente egoistico, di far combattere i propri alleati soltanto per salvare il proprio impero, ha determinato negli ambienti britannici un profondo sconcerto ed una viva reazione, che si rivela soltanto a mezzo di giudizi verbali, perchè nulla è stato pubblicato per respingere tale accusa.

Un osservatore svedese, esaminando tali critiche alla luce degli attuali avvenimenti, scrive che le osservazioni fatte da Stalin non potranno essere passate sotto silenzio nè da Churchill nè da Roosevelt.

E' una cosa insolita che il capo responsabile di una potenza in guerra insorga, nel corso della guerra stessa, a biasimare i propri alleati. Ma gli screzi fra Mosca da una parte, Londra e Washington dall'altra debbono datare da parecchi mesi, se si pensa che Churchill ha compiuto l'incomodo viaggio Londra-Mosca, evidentemente, non allo scopo di ammirare il Cremlino da vicino, ma senza dubbio per placare un alleato scontento e deluso.

Anche Roosevelt ha dovuto mobilitare parecchi dei suoi consiglieri e collaboratori per mandarli a Mosca allo stesso scopo. Quella di Stalin — scrive l'osservatore svedese — è stata una vera speronata nel fianco degli alleati quando questi meno se l'aspettavano.

Fronte orientale: interrogatorio di partigiani sovietici catturati dall'Armir nel corso delle recenti operazioni (R. G. Luce - Gagliardi)

Il Foglio di Disposizioni del P. N. F.

Eroici Caduti - La Commissione giudicatrice del Trofeo della montagna

ROMA, 12.

Dal Foglio di Disposizioni del P.N.F. sono stati citati i fascisti Luigi Sandri, Vicesegretario del Guf di Verona e Francesco Brattina, componente il Direttorio del Fascio di Dol Otteiza (Gorizia) eroicamente caduti in combattimento.

* * *

La Commissione giudicatrice per l'assegnazione del Trofeo della Montagna al Comando federale della G.I.L. che abbia svolta la più completa attività alpinistica durante l'anno XX è formata dei seguenti fascisti: F. Tanucci Nannini, capo di Stato Maggiore Gil, presidente; A. Manaresi, presidente del C.A.I. e A. Zaccherini sottocapo di S. M. Gil, vicepresidenti; E. Tedeschi, capo del servizio sportivo della Gil, V. Frinquelli, segretario del C.A.I., A. Bonacossa, presidente del C.A.I., componenti; Ferreri, capo ufficio del C.A.I., segretario.

Missione della Hitlerjugend ospite di Firenze

FIRENZE, 12.

E' ospite del Comando federale della Gil di Firenze una missione di dirigenti maschili e femminili della Hitlerjugend, capeggiata dal dott. Herbert Lahr.

Oggi, dopo avere reso omaggio alla cripta dei Caduti per la Rivoluzione, dove ha deposto una corona la missione si è recata alla Casa del Fascio, dove è stata ricevuta dal federale, e a Palazzo Vecchio, dove è stata ricevuta dal podestà. Nelle due visite sono state scambiate cameratesche parole di saluto.

La missione ha visitato anche la Casa della Gil interessandosi agli impianti ed al funzionamento dei vari servizi e assistendo fra l'altro ad un concerto corale e strumentale che comprendeva anche alcuni canti tedeschi.

Gli scambi commerciali italo-croati

Importante incontro a Venezia

VENEZIA, 12.

Nei giorni 10, 11 e 12 corrente mese si sono riuniti a Venezia i rappresentanti del Ministero Scambi e Valute italiane e del Ministero per il Commercio e l'Industria di Croazia per un amichevole scambio di vedute nel quadro dei vigenti accordi.

Al termine delle conversazioni, che si sono svolte in un'atmosfera di piena cordialità e comprensione dei reciproci interessi, i capi delle delegazioni, direttore generale Ricciardi e direttore generale Cabas, sono stati ricevuti dal conte Volpi di Misurata, presidente della Commissione economica permanente italo-croata, cui hanno riferito sull'andamento dei lavori.

Collaborazione industriale italo-ungherese

BUDAPEST, 12.

I colloqui di Roma fra gli industriali ungheresi e quelli italiani, scrive la *Budapesti Ertesito*, contribuiranno all'intensificazione degli scambi di prodotti industriali tra l'Italia e l'Ungheria.

L'agenzia ufficiosa rileva che il vasto problema della collaborazione industriale italo-ungherese, viene esaminato a Roma da apposite commissioni e che si può essere sicuri che le conclusioni di queste contribuiranno a potenziare i rapporti tra le industrie dei due Paesi.

I viaggi di nozze da e per Roma nel mese di settembre

ROMA, 12.

Durante il mese di settembre u.s. sono stati venduti n. 413 biglietti ferroviari di 1. classe, n. 2012 di 2. classe e n. 996 di 3. classe per viaggi di nozze da e per Roma.

In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato n. 334.137 coppie di sposi delle quali n. 3.003 provenienti da località di confine.

Disciplina della distribuzione del catrame e derivati

ROMA, 12.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 22 settembre 1942-XX, che entra in vigore da oggi, col quale viene disciplinato l'impiego e la distribuzione del catrame di carbon fossile, dei preparati e derivati di catrame, dei bitumi naturali e del mastice di asfalto in pani.

Un elogio di Goebbels per la magnifica attività svolta dal servizio del lavoro

BERLINO, 12.

Il ministro del Reich dott. Goebbels ha ricevuto ieri al suo Ministero una delegazione di cinquanta organizzati del servizio del lavoro che prestano la loro attività nelle regioni dell'est i quali si sono particolarmente distinti nel lavoro svolto sul fronte.

Il dott. Goebbels ha rivolto alla delegazione cordiali parole ed ha colto l'occasione per esaltare la magnifica attività svolta dall'organizzazione nazionalsocialista del servizio del lavoro del Reich. Egli ha detto tra l'altro che nel futuro, quando si scriverà la storia di questa guerra, non si potranno dimenticare gli uomini del servizio del lavoro, che spesso anche combattendo insieme con le truppe al fronte, hanno costruito molti chilometri di strade ed hanno cooperato all'organizzazione dei rifornimenti.

Al termine delle vibranti parole del dott. Goebbels il comandante generale del servizio del lavoro dr. Decker ha consegnato al ministro la somma di 65.559 marchi raccolta tra i giovani lavoratori costituenti un'unità di ciclisti che operano nei territori dell'est affinchè essa sia devoluta all'opera del soccorso invernale di guerra.

(Radio Stefani)

La Germania ha risolto il problema dell'alimentazione anche per il quarto anno di guerra

Un discorso di Backe a Klagenfurt

BERLINO, 12.

Il segretario di Stato al Ministero dell'Alimentazione, Backe, ha parlato ieri a Klagenfurt davanti ad un'assemblea di circa 20 mila rurali assicurandoli che il grande problema dell'alimentazione è grazie alla loro infaticabile attività, risolto anche per il quarto anno di guerra.

L'oratore ha quindi informato i presenti che nella prossima stagione agricola i vasti campi dell'Ucraina verranno lavorati e seminati con la larghezza di mezzi dei tempi normali, cosicchè quanto prima l'immenso paese diverrà il granaio dell'Europa.

Il segretario di Stato Backe ha poi illustrato i nuovi grandi compiti che è oggi chiamata a risolvere l'agricoltura tedesca nelle zone dell'est testè occupate dai vittoriosi eserciti dell'Asse ed ha concluso affermando che la realizzazione di tali grandiosi problemi è destinata a dare il colpo di grazia alle meschine illusioni del nemico di affamare l'Europa.

Il film "Giarabub" proiettato a Bratislava

BRATISLAVA, 12.

La prima proiezione del film «Giarabub» al cinema Urania, ha ottenuto vivo successo di pubblico e di critica.

Il giornale «Govenska Pravda» scrive che il film illustra un eroismo che può nascere soltanto da un grande amore di Patria e rileva che tale eroismo è ancora più toccante ed ammirevole perchè è una storica realtà.

La chiusura del "Ramadan" celebrata dalla Comunità musulmana di Napoli

NAPOLI, 12.

Questa mattina, presso la comunità musulmana dei nativi dell'Africa Orientale Italiana alla Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare, ha avuto luogo la celebrazione della chiusura del «Ramadan».

I membri musulmani della comunità, composta da somali, eritrei, tigrini, amara, scioani, galla, dopo la preghiera di rito hanno svolto le tradizionali fantasie. Infine i capi della comunità hanno letto un indirizzo di omaggio e di fedeltà alla Maestà del Re Imperatore e al Duce inneggiando alla sicura vittoria dell'Italia fascista.

Una grande mostra della caricatura di guerra sarà presentata in diverse città

ROMA, 12.

A Venezia, durante il convegno dell'Associazione internazionale dei giornalisti, venne tenuta con successo un'esposizione di caricature del tempo di guerra, documentazione polemica o propagandistica di notevole valore. Con l'approvazione del Ministero della Cultura popolare l'Ecc. Ezio Maria Gray e il noto caricaturista Golia stanno preparando una nuova e più ampia mostra della caricatura di guerra da esporre in diverse città italiane ed eventualmente all'estero.

Ad Ankara è stato rimesso il brevetto di pilota aviatore a Eumer Inonu, figlio del Presidente della Repubblica.

Il cinico umorismo di Churchill

Il "Premier,, chiama le sconfitte "trampolini per la vittoria,, !

ROMA, 12.

In un discorso pronunciato a Edimburgo il Primo Ministro Churchill ha detto di essere andato in quella città dopo avere visitato molte navi inglesi e l'esercito combattente nel deserto egiziano. Tale esercito fu trovato da Churchill fiducioso che sarebbe rimasto quale barriera insormontabile fra le forze dell'Asse e la valle del Nilo.

Quanto alla flotta essa sarebbe animata dalla convinzione di costituire «un baluardo fra i tiranni continentali e la loro meta ambita: il dominio del mondo». Tentando di polemizzare col recente discorso di Hitler, Churchill ha sostenuto la tesi che tutte le nostre sconfitte non sono che trampolini per la nostra vittoria», mentre tutte le vittorie dell'Asse non sarebbero che «passi verso la sua rovina».

Le vittorie germaniche vengono definite da Churchill quali «passeggeri successi» ottenuti da paesi lungamente e scientificamente preparatisi alla guerra contro i popoli pacifici e imprevidenti, gente spensierata e poco sospettosa, nazioni sventate, espressioni con le quali il signor Churchill intende designare l'Impero britannico e l'imperialismo statunitense. Quando ai fattori che dovrebbero portare alla sconfitta coloro i quali non fanno che vincere, Churchill li individua nella speranza di un crollo del fronte interno, anche in relazione ai bombardamenti aerei. Egli spera anche che la situazione della guerra sottomarina possa migliorare, pur partendo dal riconoscimento che la guerra sottomarina rimane tuttora uno dei più importanti problemi delle nazioni riunite. Spera inoltre nell'ulteriore resistenza russa, ma guardandosi bene dal corrispondere in alcun senso ai pressanti appelli di Stalin, ai quali non ha fatto alcun riferimento.

In altre parti del discorso il Premier ha accusato diversi colpi ricevuti, dicendo tra l'altro: «i colpi crudeli, come la perdita di quella che era la 51. Divisione in Francia (Dieppe) sono stati sopportati con fortezza d'animo e silenziosa dignità».

Per reagire all'eco mondiale di indignazione per le denunzie germaniche e italiane di atrocità inglesi, che egli non ha peraltro nemmeno smentito, Churchill ha riesumato viete e generiche accuse di atrocità nei riguardi dell'Asse, senza precisazioni.

Infine egli ha detto: «pericoli mortali ancora ci sovrastano, la stanchezza, l'ottimismo, la discordia e le inutili discussioni su questioni senza importanza sarebbero dannose per le nostre prospettive».

Infine ha chiuso con le parole di un menestrello locale: «andate sempre avanti fino alla fine della strada».

LA GUERRA IN CINA

Operazioni offensive dei nipponici contro truppe di Ciung Ching e reparti di comunisti cinesi che combattono tra di loro

TSINAN, 12.

Forze nipponiche hanno iniziato all'alba del 10 ottobre operazioni offensive contro truppe cinesi di Ciung Ching e reparti di comunisti, che stanno combattendo tra di loro nella zona di Chang Ching lungo la ferrovia Tsinan Tsingtao. Le operazioni stanno conducendo allo annientamento di dette forze cinesi.

Lo scontro tra le truppe di Ciung King e comunisti cinesi si era verificato in seguito ad una azione offensiva di forze nipponiche che, in cooperazione con reparti delle forze nazionaliste cinesi di difesa, avevano recentemente cacciato dalle loro posizioni reparti di truppe di Ciung King valutati ad un migliaio di uomini, obbligandoli ad entrare nella regione posta sotto l'influenza dei comunisti cinesi al comando del generale Yopofen.

Una grave crisi economica minaccia la Cina di Ciung Ching

TOKIO, 12.

L'Agenzia *Domei* segnala da Pechino l'enorme rialzo dei prezzi a Ciung Ching il che è indice di una imminente crisi economica e di una piena inflazione. Il costo della vita, fissato a 100 nell'aprile 1937, era salito nel dicembre dell'anno scorso a 3 mila ed ha raggiunto 5050 nel mese di luglio. L'emissione delle banconote, che era di 14 miliardi di juan nel mese di dicembre, ha raggiunto i 26 miliardi in luglio.

Naufraghi di un piroscafo panamense sbarcati a Lisbona

LISBONA, 12.

Sono sbarcati in questo porto 15 naufraghi del piroscafo panamense «Inaki» al servizio dell'Inghilterra affondato a 85 miglia al largo di Vigo da un sommergibile dell'Asse.

Altri cruenti scontri in India fra polizia e patrioti

BANGKOK, 12.

La situazione a Bombay è sempre grave. La polizia ha aperto il fuoco contro un migliaio di indiani che stavano raggruppandosi per una manifestazione di protesta. Vi sono alcuni feriti uno dei quali è moribondo.

La folla ha reagito lanciando sassi contro gli agenti che hanno dovuto chiedere l'intervento della truppa per non essere sopraffatti.

Ad Ahmedabab, il coprifuoco è stato prolungato di un'altra settimana. A Cooma sono stati eseguiti altri 43 arresti. Nella stessa città una tipografia è stata perquisita dalla polizia che vi ha sequestrato degli opuscoli di propaganda.

In seguito ai disordini dei giorni scorsi sono state arrestate a Jessora, nella provincia del Bengala, 144 persone. A Calcutta la polizia ha effettuato numerose perquisizioni a domicilio durante le quali sono stati arrestati quattro indiani.

* * *

CANTON, 12

Ha qui avuto luogo una manifestazione di mussulmani e di indù in favore dell'indipendenza dell'India. Essi hanno sfilato in corteo per le vie della città con cartelloni inneggianti alla liberazione della patria. Sui cartelloni era scritto «Abbasso gli inglesi», «Abbasso gli oppressori dell'India».

Metodi inglesi

SCIANGAI, 12.

In questi circoli indiani si apprende che 103 indiani, che avrebbero dovuto essere rimpatriati e fra i quali si trovano donne e bambini, partiti da Sciangai il 4 agosto scorso invece che in India sono stati trasportati a Port Durban, dove si trovano ancora malgrado gli inglesi avessero loro promesso di rimandarli in India. La notizia ha suscitato la più viva indignazione nella comunità indiana della Cina.

Riprende con violenza l'agitazione nell'Irlanda del nord

Quartieri di Belfast occupati militarmente — Stazione fotoelettrica assaltata dai volontari repubblicani

LISBONA, 12.

Secondo notizie giunte dall'Irlanda del nord, l'agitazione anti-inglese, dopo una parentesi di relativa tranquillità, è tornata ad assumere in questi giorni un carattere assai grave. Dopo i due attentati, avvenuti uno nella notte di sabato e uno in quella di domenica, attentati nei quali sono rimasti uccisi due agenti di polizia, le autorità hanno prese speciali misure di sicurezza.

I quartieri occidentali di Belfast sono stati occupati militarmente e grosse pattuglie di agenti hanno proceduto a numerosi arresti. Per protestare contro questi arresti, la popolazione al calar del sole è rientrata nelle abitazoni chiudendone porte e finestre. Le vie sono rimaste così silenziose e deserte.

Stamane reparti armati dell'Esercito repubblicano hanno occupato la stazione fotoelettrica che era presidiata dalla truppa. E' avvenuto un conflitto durante il quale si sono avuti da una parte e dell'altra parecchi feriti. I volontari repubblicani, dopo aver danneggiato la stazione fotoelettrica, si sono ritirati dileguandosi rapidamente. Altri incidenti sono avvenuti in vari punti della città tra truppe di nazionalisti e la polizia.

Secondo informazioni provenienti da Belfast tutta l'Irlanda settentrionale è invasa da agenti del controspionaggio nord-americano, i quali arrestano e perquisiscono qualsiasi cittadino sospetto. La polizia locale è virtualmente sotto il controllo della polizia roosveltiana i cui funzionari assistono agli interrogatori dei repubblicani arrestati ed esaminano il materiale sequestrato.

Gli agenti adoperano ogni sorta di travestimenti. La maggior diffidenza è tenuta nei riguardi degli operai e delle ragazze irlandesi. Gli agenti americani credono di vedere in ogni irlandese un membro dell'I.R.A.

Una conferenza a Tokio per lo sviluppo dell'Asia orientale

TOKIO, 12.

Si è qui riunita la maggior parte dei 95 delegati del Giappone, della Cina, del Manciukuò, componenti il Consiglio generale delle associazioni per lo sviluppo dell'Asia orientale, in vista della prossima conferenza dell'associazione stessa.

Durante tale conferenza sarà discussa una serie di misure necessarie per la realizzazioie della dichiarazione comune nippo-cino-mancese relativa allo sviluppo dell'Asia orientale. (Radio Stefani)

Severe condanne a sottrattori di tessere annonarie

ROMA, 12.

Tale Guerrera Riccardo, caporeparto dell'ufficio tesseramento del Comune di Napoli, unitamente a Notaro Stefano Giuseppe, anche egli impiegato in un primo tempo all'ufficio stesso, si erano accordato per vendere tessere annonarie (pane e generi da minestra) sottraendole dall'ufficio. Tale reato, aggravato dall'abuso delle funzioni, ha portato la pena per il Guerrera ad anni venti di reclusione ed a lire 15 mila di multa e per Notaro Stefano Giuseppe ad anni 12 e a lire ventimila.

Tale Guerra Alberto, che acquistava le suddette tessere per rivenderle a lire 35 caduna, è stato condannato ad anni otto di reclusione ed a lire ottomila di multa.

Petito Caterina, Petito Filomena e Ristaldi Antonia, che ebbero a rivendere a prezzo maggiorato del pane prelevato con tali tessere, sono state condannate a sei e otto mesi di reclusione e a lire 500 di multa.

Operai occupati dall'O.N. Combattenti

ROMA, 12.

Il numero degli operai occupati al 1. ottobre 1942 dall'Opera Nazionale per i Combattenti era di 4.621 di cui 1.909 nei lavori di bonifica e 2.708 nelle proprie aziende agrarie.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 9	del 12
Rendita 5%	97.62	97.55
Rendita 3.50%	88.90	88.05
Redim. 5%	98.45	98.35
Redim. 3.50% 1934	96.175	85.90
Buoni Tesoro 1943 I	99.72	99.80
» » 1943 II	99.70	99.80
» » 1944	99.875	99.85
» » 1949	98.70	98.75
» » 1950 I	98.325	98.35
» » 1950 II	98.30	98.30
» » 1951	98.325	98.30

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 9	del 12
Venezie 3.50%	96.625	97.—
I.R.I. Mare 4.50%	518.—	518.25
I.R.I. Ferro 4.50%	549.—	551.—
I.R.I. 4.50%	493.50	493.75
E.L.F.E.R. 4.50%	498.—	498.25

AZIONI

	Quotazioni del 9	del 12
La Centrale	1600.—	1615.—
Mediterranea	714.—	714.—
Meridionali	1575.—	1590.—
Venete Costruz. Ferr.	262.—	262.—
Ass. Generali	1316.—	1315.—
Coton. Cantoni	5160.—	5170.—
Coton. Olcese	1602.—	1605.—
Tessuti stampati	2055.—	2030.—
Linificio Canap. Naz.	1250.—	1255.—
Manif. Rossari-Varzi	1400.—	1410.—
Manif. Rotondi	924.—	928.—
Manif. Tosi	361.—	361.—
Manif. Cot. Merid.	397.—	395.—
Unione Manif.	911.—	913.—
Lanif. Gavardo	960.—	962.—
Lanif. Rossi	3160.—	3165.—
Lanif. Targetti	249.—	251.—
Cascami seta	730.—	736.—
Fibre Tess. (Chatill.)	215.—	215.75
Snia Viscosa	862.—	869.—
Finsider	508.—	510.—
Ilva	224.—	223.—
Metallurgica Italiana	578.—	590.—
Monte Amiata	624.—	624.—
Montecatini	297.—	299.—
Dalmine	241.—	241.—
Miniere del Siele	550.—	555.—
Ansaldo	303.—	302.—
Breda	550.—	560.—
Bianchi	190.—	190.—
Isotta Fraschini	134.25	136.—
Fiat	940.—	940.—
O.M.I. già Reggiane	136.—	136.—
Adriatica di Elettr.	304.—	306.—
C.I.E.L.I.	603.—	605.—
Dinamo	593.—	592.—
Edison	664.—	655.—
Elettrica Bresciana	630.—	640.—
Selt. Valdarno	1376.—	1385.—
Emiliana	1040.—	1050.—
Cisalpina	365.—	370.—
Seso	134.50	134.50
Sip	129.—	130.—
Tirso	250.—	252.—
Vizzola	1104.—	1105.—
Merid. Elettricità	544.—	551.—
Orobia	332.—	342.—
Ovesticino	325.—	324.50
Romana Elettricità	835.—	841.—
Terni	313.—	313.—
Unes	253.50	254.50
Marelli	167.50	168.50
Tecnomasio It. B.B.	200.50	201.—
Volta	315.50	316.—
Distillerie Italiane	309.—	305.—
Eridania	1205.—	1230.—
Raffin. Lig. Lomb.	1315.—	1315.—
A.N.I.C.	109.50	110.50
Italgas	31.55	31.95
Rumianca	119.—	119.75
Fondi Rustici	324.—	320.—
Beni Stabili, Roma	600.—	602.—
Cartiere Burgo	576.—	576.—
Ciga	107.50	113.—
Italcementi	481.—	482.—
Pirelli Italiana	2180.—	2190.—
Pirelli e C.	1120.—	1112.—

CAMBI

	Quotazioni del 9	del 12
Svizzera	441.—	441.—